



Ministero dell'Istruzione e del Merito  
**Istituto Comprensivo Statale**  
**"Crosia Mirto"**

Via della Scienza, 26 – 87060 Crosia Mirto (CS)



☎ 0983.42309 – 📠 0983.485084 – ✉ [csic8ar007@istruzione.it](mailto:csic8ar007@istruzione.it) – 📧 [csic8ar007@pec.istruzione.it](mailto:csic8ar007@pec.istruzione.it)

Cod. Meccanografico: csic8ar007 – Cod. Univoco: UFAHDT - C.F. 87002280789 – [www.iccrosiamirto.edu.it](http://www.iccrosiamirto.edu.it)



## PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORAMENTO

*Scuola Secondaria di Primo Grado*

Modalità e criteri per assicurare trasparenza,  
omogeneità ed equità della valutazione

# INDICE

<b>RIFERIMENTI LEGISLATIVI</b>	<b>5</b>
<i>1.1 INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO</i>	<b>5</b>
<i>1.2 DECRETO LEGISLATIVO N. 62/2017</i>	<b>5</b>
<b>LA VALUTAZIONE SCOLASTICA COME PROCESSO COMPLESSO</b>	<b>6</b>
<b>CRITERI GENERALI DELLA VALUTAZIONE</b>	<b>8</b>
<b>TEMPI DELLA VALUTAZIONE</b>	<b>9</b>
<b>SOGGETTI DELLA VALUTAZIONE E LORO RUOLO</b>	<b>10</b>
<b>1.1 OGGETTI DELLA VALUTAZIONE</b>	<b>10</b>
<b>1.2 VERIFICA DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>	<b>12</b>
<b>STRUMENTI DI COMUNICAZIONE DEGLI ESITI ALLE FAMIGLIE</b>	<b>13</b>
<b>LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b>	<b>14</b>
<i>VALUTAZIONE DIAGNOSTICA O INIZIALE:</i>	<b>14</b>
<i>VALUTAZIONE FORMATIVA O IN ITINERE:</i>	<b>15</b>
<i>VALUTAZIONE SOMMATIVA O FINALE:</i>	<b>15</b>
<b>ALUNNI CON DSA (LEGGE 170/2010)</b>	<b>15</b>
<b>ALUNNI CON ALTRI DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI (LEGGE 170/2010)</b>	<b>16</b>
<b>ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E/O CULTURALE (D.M.27/12/2012, C.M 8 DEL 2013)</b>	<b>16</b>
<b>ALUNNI STRANIERI (ART. 45 D.P.R. 394/1999, C.M. 24 /2006, ART.1 COMMA. 9 D.P.R. 122/2009, LINEE GUIDA 2014)</b>	<b>16</b>
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI</b>	<b>17</b>

<b>INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DOCIMOLOGICA</b>	<b>18</b>
<b>LIVELLO</b>	<b>19</b>
<b>GIUDIZIO INTERMEDIO -FINALE</b>	<b>19</b>
<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO</b>	<b>21</b>
<b>GRIGLIA PER LA CORREZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI</b>	<b>23</b>
<b>LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA( FRANCESE)</b>	<b>25</b>
<b>MATEMATICA</b>	<b>27</b>
<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA</b>	<b>27</b>
<b>SCIENZE 1°/ 2° - VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE</b>	<b>28</b>
<b>SCIENZE 3° - VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE</b>	<b>29</b>
<b>STORIA - CLASSI 1°/2°/3° - VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE</b>	<b>30</b>
<b>GEOGRAFIA - CLASSI 1°/2°/3° - VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE, ABILITA', COMPETENZE</b>	<b>31</b>
<b>TECNOLOGIA - CLASSI 1°/2° - VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE</b>	<b>32</b>
<b>TECNOLOGIA - CLASSI 3° - VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE</b>	<b>33</b>
<b>MUSICA - CLASSI 1°/2°/3° - VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE</b>	<b>35</b>
<b>STRUMENTO MUSICALE - CLASSI 1°/2°/3° - VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE</b>	<b>36</b>
<b>ARTE E IMMAGINE - CLASSI 1°/2° - VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE</b>	<b>36</b>
<b>ARTE E IMMAGINE - CLASSI 3° - VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE</b>	<b>38</b>
<b>EDUCAZIONE FISICA - CLASSI 1°/2°/3° - VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE</b>	<b>39</b>
<b>EDUCAZIONE CIVICA (SI RIPORTA QUANTO GIÀ INSERITO NEL PTOF)</b>	<b>40</b>

<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA</b>	<b>40</b>
<b><i>COMPORAMENTO</i></b>	<b>45</b>
<b>DESCRITTORI DI VALUTAZIONE DEL COMPORAMENTO</b>	<b>46</b>
<b><u>LA VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (IRC)</u></b>	<b>48</b>
<b><u>LA VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA ATTIVITA' ALTERNATIVA</u></b>	<b>48</b>
<b><u>RILEVAZIONE DEI PROGRESSI NELLO SVILUPPO SOCIALE, PERSONALE E CULTURALE DELL'ALUNNO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI CONSEGUITO</u></b>	<b>49</b>
<b><u>CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ESAME STATO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</u></b>	<b>50</b>
<b><i>CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA DELLA SCUOLA SECONDARIA</i></b>	<b>50</b>
<b><u>ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DELL'ISTRUZIONE</u></b>	<b>52</b>
<b>L'INVALSI</b>	<b>52</b>
<b>LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE</b>	<b>53</b>
<b>CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE PER GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES).</b>	<b>53</b>
<b><u>ALUNNI CON DISABILITÀ CERTIFICATA (L. 104/92)</u></b>	<b>54</b>
<b>STRUMENTI COMPENSATIVI:</b>	<b>55</b>
<b>ALUNNI CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI</b>	<b>57</b>

## RIFERIMENTI LEGISLATIVI

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione individuale e collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.

*Ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni e concorre al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo; inoltre documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione degli apprendimenti, abilità e competenze.” (D. Lgs. 62/2017, art.1)*

### ***1.1 INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO***

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente azione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

### ***1.2 DECRETO LEGISLATIVO N. 62/2017***

Il 16 maggio 2017 è stato pubblicato sulla G. U. il **DECRETO LEGISLATIVO** 13 aprile 2017, n. 62 recante *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 13 luglio 2015 numero 107.*

Nell'art. 1 sono fissati i principi di riferimento dell'azione valutativa della scuola:

- ✓ **oggetto:** processo formativo risultati di apprendimento
- ✓ **finalità:** formativa ed educativa

*Così finalizzata:*

- a. **concorre** al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti,
- b. **documenta** lo sviluppo dell'identità personale,
- c. **promuove** l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Nella cultura della trasparenza dell'azione amministrativa e della condivisione della responsabilità educativa la valutazione è coerente con l'offerta formativa, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

Essa è effettuata dai docenti:

- ✓ *nell'esercizio della propria autonomia professionale*
- ✓ *in conformità con i criteri e le modalità definite dal Collegio dei docenti e inseriti nel P.T.O.F.*

**La valutazione dei risultati didattici** è competenza dei docenti contitolari della classe è integrata *dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo* degli apprendimenti raggiunto.

**La valutazione del comportamento** è espressa collegialmente dai docenti, con voto in decimi.

Le operazioni di scrutinio sono convocate dal dirigente scolastico al termine del quadrimestre e al termine delle lezioni e verbalizzate da un segretario.

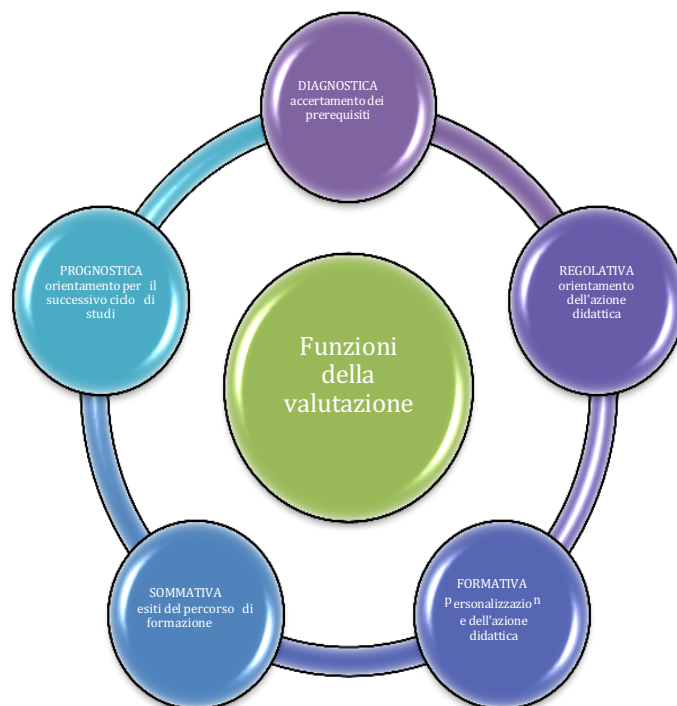
Fanno parte del *team*/del consiglio di classe:

- ✓ **i docenti della classe titolari** degli insegnamenti delle discipline comprese nei piani di studio nazionali;
- ✓ **i docenti di sostegno** che, in quanto titolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.
- ✓ **i docenti incaricati dell'insegnamento della religione** cattolica limitatamente agli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica e di **attività alternative all'IRC** limitatamente agli alunni non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica

## LA VALUTAZIONE SCOLASTICA COME PROCESSO COMPLESSO

La valutazione ha un carattere promozionale, formativo ed orientativo in quanto sostiene lo sviluppo di tutti gli alunni e concorre ad adeguarne il percorso didattico. Essa sostiene i processi di autovalutazione degli alunni medesimi.

In questo senso la funzione di misurazione e controllo degli apprendimenti degli studenti rappresenta solo uno degli aspetti del processo valutativo a cui si riconoscono altre fondamentali funzioni:



1. **funzione diagnostica**, in quanto permette, **in ingresso**, di analizzare la situazione iniziale
2. dell'alunno, relativamente a conoscenze, abilità e competenze, allo scopo di progettare un'adeguata offerta formativa;
3. **funzione regolativa**, perché serve a garantire la qualità dei processi d'insegnamento- apprendimento, permettendo al docente di orientare e riorientare, **in itinere**, l'azione didattico- educativa, sulla base dei risultati emersi;
4. **funzione formativa**, nella misura in cui evidenzia i punti di forza e di debolezza del processo di apprendimento di ogni alunno, fornendo al docente informazioni che gli permettano di compiere scelte appropriate di personalizzazione della didattica;
5. **funzione sommativa**, quando fornisce, **in uscita**, al termine di un percorso formativo (quadrimestre, anno o ciclo scolastico) un bilancio finale sul conseguimento di abilità, conoscenze e competenze;
6. **funzione prognostica**, se accompagna lo studente durante il processo di apprendimento evidenziando ed orientando le relative future scelte in merito al proprio percorso formativo.

## CRITERI GENERALI DELLA VALUTAZIONE

Date le premesse relative alle sue funzioni, il Collegio assume come obiettivo principale della valutazione quello di conoscere, promuovere e valorizzare le conoscenze, abilità e competenze degli alunni, al fine di permettere agli alunni stessi di conseguire la consapevolezza di sé, la capacità di auto-valutarsi, di scoprire i propri punti di forza e di debolezza per poter compiere scelte e auto- orientare i propri comportamenti.

Parallelamente alla sua valutazione, quindi, il docente guida gli alunni all'autovalutazione ponendosi accanto ad essi nel modo più costruttivo per stimolarne le capacità di diagnosi e di impegno nell'individuare le cause degli insuccessi e adottare strategie coerenti con il miglioramento. L'allievo deve essere stimolato ad acquisire consapevolezza di quelli che sono i suoi processi cognitivi di autoregolazione e di autogestione nell'apprendimento e nello studio (metacognizione).

Alla valutazione si arriva attraverso un percorso definito e mediante l'uso di strumenti condivisi al fine di assicurare il più possibile i criteri di omogeneità, equità e trasparenza.

A questo scopo, il primo passo è rappresentato dalla raccolta di informazioni (verifica) sul livello di conseguimento degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di competenza previsti dal Curricolo d'istituto e nelle Indicazioni Nazionali, mediante l'uso di prove, griglie di osservazione, rubriche di valutazione elaborate e condivise da tutti i docenti (vedi Protocollo di valutazione), calibrate su standard di qualità/quantità definiti in base all'età e alla classe frequentata.

Riconoscendo il valore formativo della valutazione, il secondo passo consiste nel valutare i risultati conseguiti dagli studenti non come mera sommatoria degli esiti delle singole verifiche, ma tenendo conto del progresso (punto di partenza – punto di arrivo) e delle attitudini personali (potenzialità e intelligenze multiple), allo scopo di favorire l'autoconsapevolezza di cui sopra e di riorientare in modo personalizzato il processo di insegnamento apprendimento.



## TEMPI DELLA VALUTAZIONE

Tenendo conto della natura e delle funzioni che il Collegio docenti riconosce alla valutazione, ne consegue che la stessa deve essere considerata come un processo continuo, all'interno del quale si possono individuare i momenti fondamentali:

- **valutazione iniziale:** fatta all'inizio dell'anno scolastico per rilevare i prerequisiti degli studenti, al fine di progettare l'azione educativa e didattica;
- **valutazione in itinere:** con la funzione di monitorare costantemente i livelli di apprendimento dei singoli studenti, controllare l'efficacia delle procedure seguite e verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti, nonché impostare attività di recupero delle situazioni di svantaggio e valorizzare con attività di approfondimento le eccellenze;
- **valutazione periodica e finale:** definita a livello istituzionale, ha lo scopo di comunicare alla famiglia risultati conseguiti dagli studenti nel conseguimento degli obiettivi di apprendimento.

A questo proposito, il Collegio delibera all'inizio dell'anno scolastico la suddivisione dello stesso, i tempi e le modalità di comunicazione alla famiglia, con la suddivisione dell'anno scolastico in due quadrimestri e due periodi intermedi, prevedendo i seguenti momenti di informazione alle famiglie:

- ✓ due colloqui individuali docenti/genitori a metà del primo e del secondo quadrimestre
- ✓ illustrazione e consegna del documento di valutazione al termine di ciascun quadrimestre
- ✓ certificazione delle competenze al termine dell'anno scolastico del terzo anno della scuola secondaria di primo grado.

# SOGGETTI DELLA VALUTAZIONE E LORO RUOLO

In quanto processo complesso e sistemico, la valutazione degli esiti coinvolge diversi soggetti all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica.

Per quanto riguarda la valutazione interna, studenti e docenti ne rappresentano i soggetti principali, ma a livelli diversi anche la famiglia, attraverso il patto di corresponsabilità, gli organi collegiali e il dirigente scolastico svolgono ruoli fondamentali.

Alla valutazione interna degli esiti, si aggiunge quella esterna da parte dell' *Istituto Nazionale* per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione, che è diventato a tutti gli effetti un soggetto della valutazione scolastica.

• Linee d'indirizzo  
per la progettazione  
del PTOF

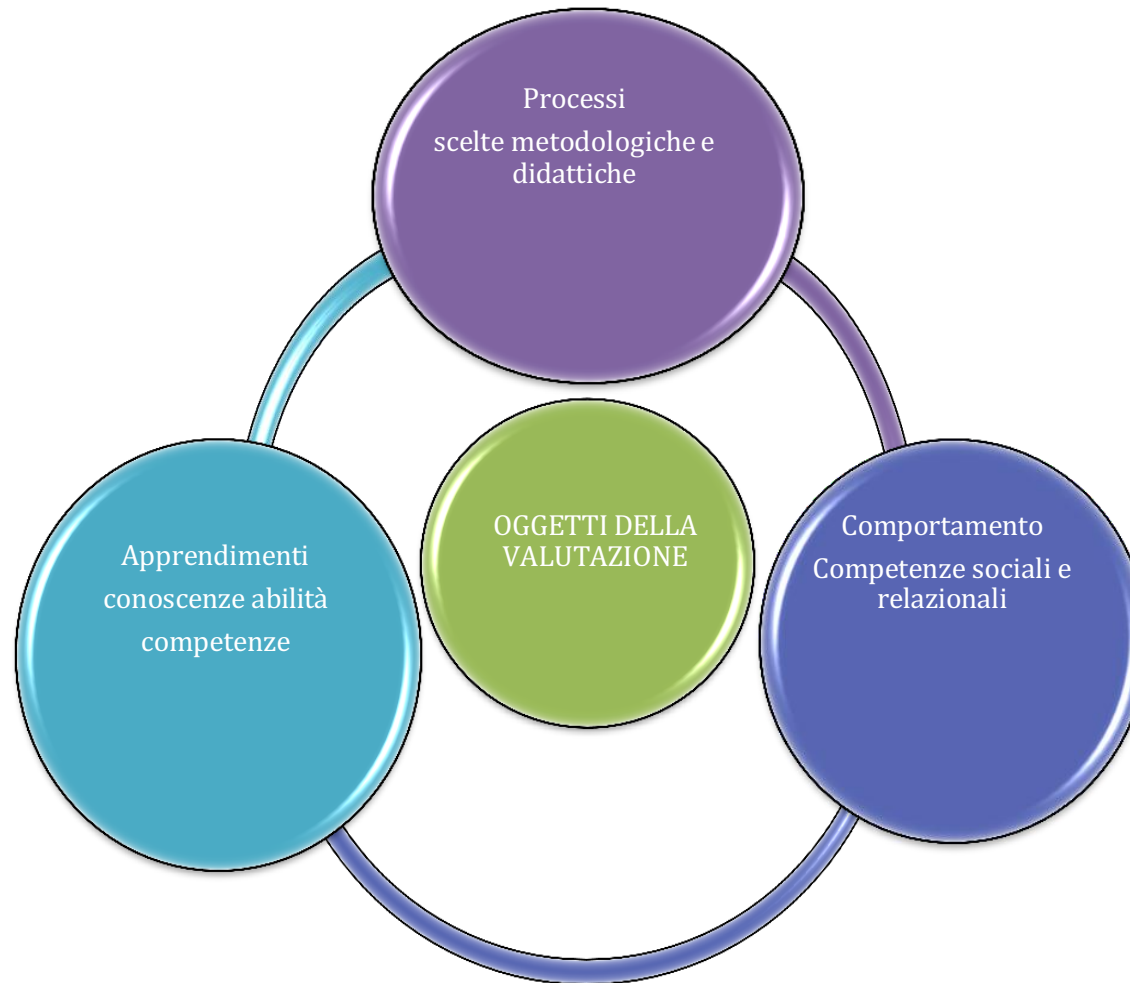
• Autovalut



## 1.1 OGGETTI DELLA VALUTAZIONE

Anche gli oggetti della valutazione assumono carattere di molteplicità e complessità, disponendosi su più livelli tra loro interconnessi, ovvero:

- gli apprendimenti degli studenti, in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- il comportamento, inteso come atteggiamento nei confronti dell'esperienza scolastica e conseguimento di competenze sociali e relazionali;
- i processi, le scelte metodologico-didattiche, le azioni di insegnamento-apprendimento che direttamente o indirettamente contribuiscono a determinare tali apprendimenti.



Nell'ambito degli apprendimenti, sono oggetto di valutazione: **le conoscenze, le abilità e le competenze.**

- a. **Le conoscenze** rappresentano il sapere che costituisce il patrimonio di una cultura; sono un insieme di informazioni, nozioni, dati, principi, regole di comportamento, teorie, concetti codificati e conservati perché ritenuti degni di essere trasmessi alle nuove generazioni.
- b. **Le abilità** rappresentano il saper fare che una cultura reputa importante trasmettere alle nuove generazioni, per realizzare opere o conseguire scopi. È abile colui che non solo produce qualcosa o

- c. risolve problemi, ma colui che conosce le ragioni di questo “fare”, sa perché, operando in un certo modo e rispettando determinate procedure, si ottengano determinati risultati.
- d. **Le competenze** si sostanziano nell’agire personale di ciascuno, basato sulle conoscenze e abilità acquisite, adeguato in un determinato contesto, in modo soddisfacente e socialmente riconosciuto, a rispondere a un bisogno, a risolvere un problema, a eseguire un compito, a realizzare un progetto. Non è mai un agire semplice, atomizzato, astratto ma è sempre un agire complesso che coinvolge tutta la persona e che connette in maniera unitaria e inseparabile il sapere (conoscenze) e il saper fare (abilità), il saper essere, i comportamenti individuali e le relazioni, gli atteggiamenti emotivi, le scelte valoriali, le motivazioni e i fini. Per questo, nasce da una continua interazione tra persona, ambiente e società, e tra significati personali e sociali, impliciti ed espliciti.

Le conoscenze, le abilità e le competenze oggetto di valutazione sono quelle individuate dal Collegio docenti nei curricoli verticali, per quanto riguarda discipline, e nel curriculum di Educazione Civica, per quanto riguarda le competenze chiave dell’apprendimento permanente, ma in generale anche quelle previste in tutte le attività inserite nel PTOF d’istituto.

## 1.2 VERIFICA DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Premesso che:

- a) la valutazione degli studenti deve essere supportata da un congruo numero di elementi oggettivi scaturenti dalle prove scritte, orali, pratiche e grafiche;
- b) i fattori che concorrono alla valutazione periodica e finale sono: metodo di lavoro, partecipazione all’attività didattica e frequenza scolastica, impegno, livello di conseguimento degli obiettivi in relazione ai livelli di partenza, livello medio della classe e situazioni personali che possono condizionare il rendimento dello studente;

**la verifica avverrà tramite:**

→ *verifiche scritte*

→ *quesiti aperti*

→ *questionari a scelta multipla*

→ *esercizi di completamento*

→ *rappresentazioni grafiche*

→ *problemi*

→ *relazioni sui percorsi culturali affrontati*

→ *testi di vario tipo*

→ *prove annuali parallele*

→ *interrogazioni individuali*

→ *interventi sistematici*

Il collegio dei docenti, organizzato in dipartimenti disciplinari, ha elaborato:

- **prove comuni d'istituto (compiti autentici) intermedie**, per classi parallele nelle classi finalizzate alla verifica e valutazione del conseguimento di competenze disciplinari e/o trasversali, i cui criteri di valutazione verranno stabiliti in sede dipartimentale a seconda del compito predisposto.
- **prove strutturate in itinere e finali** per classi parallele, finalizzate alla verifica e valutazione del conseguimento di conoscenze, abilità, competenze disciplinari e/o trasversali, previste nei curricoli d'istituto e nella progettazione annuale.

## STRUMENTI DI COMUNICAZIONE DEGLI ESITI ALLE FAMIGLIE

Momenti di comunicazione tradizionali:

- ✓ due colloqui individuali docenti/genitori a metà del primo e del secondo quadrimestre
- ✓ illustrazione e consegna del documento di valutazione al termine di ciascun quadrimestre
- ✓ certificazione delle competenze, al termine dell'anno scolastico di classe quinta primaria e terza secondaria di primo grado.

Registro elettronico

I risultati in itinere sono comunicati alla famiglia anche per mezzo del registro elettronico, attualmente in uso alla scuola secondaria di primo grado e aperto alla visione dei genitori o tutori degli alunni.

Documenti di valutazione

Il documento di valutazione periodica è lo strumento di sintesi del processo di valutazione degli apprendimenti ed è compilato dai docenti della classe al termine del primo quadrimestre e dell'anno scolastico.

Si prevede la valutazione in decimi del conseguimento degli obiettivi in ciascuna disciplina del curriculum e del comportamento mentre la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti verranno espressi con giudizio sintetico.

Certificazione delle competenze

Il DPR n. 122/2009 prevede all'art. 8 la certificazione delle competenze degli alunni delle scuole del primo ciclo e del secondo ciclo.

# LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

## *Il processo valutativo*

Il processo valutativo deve risultare comprensibile, valido e non riducibile ad una mera oggettiva rilevazione di dati; deve altresì essere una sintesi ragionata di misurazioni e di osservazioni sistematiche che valorizzi l'alunno, che ne evidenzia potenzialità, risorse, progressi per aiutarlo a costruire un'immagine positiva e realistica di sé.

**Per la valutazione del percorso formativo degli alunni** si valuta la situazione di partenza con osservazioni sistematiche iniziali, che includono anche prove d'ingresso.

Agli alunni di classe prima della scuola Secondaria di Primo grado sono somministrate prove di vario tipo adatte a verificare il possesso dei prerequisiti.

Agli alunni delle altre classi della Secondaria sono somministrate prove adatte a verificare le competenze principali delle discipline acquisite negli anni precedenti.

La valutazione in decimi formulata da ogni docente, per ciascun alunno, dovrà tener conto anche dei seguenti parametri:

- Livello della situazione di partenza.
- Progressi compiuti.
- Partecipazione al dialogo educativo-didattico.
- Impegno

I criteri in base ai quali il Consiglio di Classe delibererà il giudizio (I e II quadrimestre) nelle singole discipline saranno:

- votazione proposta dal docente nella propria disciplina o ambito (in sede di scrutinio si userà la scala dal 4 al 10);
- livello di sviluppo delle conoscenze e abilità rilevate;
- livello di consapevolezza delle possibilità cognitive e non cognitive rispetto alle richieste;
- progressi compiuti nell'apprendimento e nel comportamento.

Il processo di valutazione consta di tre momenti che precedono, accompagnano e seguono i percorsi curricolari:

## *Valutazione diagnostica o iniziale:*

lo scopo formativo e di feedback della valutazione per la progettazione didattica degli insegnanti si concretizza nella raccolta di informazioni in relazione all'inizio dei percorsi didattici attraverso colloqui di accoglienza con i genitori, colloqui con gli insegnanti/educatori del livello precedente, valutazione certificativa del livello precedente, test di ingresso disciplinari.

### *Valutazione formativa o in itinere:*

la valutazione formativa o in itinere è, invece, finalizzata a individuare, per ciascun alunno, i punti di forza e di debolezza del percorso formativo e fornire informazioni di ritorno utili a riorientare gli interventi didattici. Essa viene effettuata da ciascun docente nell'ambito della propria area disciplinare e dal Consiglio di Classe per gli aspetti trasversali. Da tale momento di riflessione scaturiscono proposte di interventi intensivi, e/o di recupero, previsti dal **PTOF**. I docenti verificano le conoscenze e le abilità acquisite mediante *osservazioni sistematiche e prove scritte/orali/pratiche*, con compiti che prevedono approcci diversi e adeguati agli stili cognitivi di tutti gli alunni e ai tempi di apprendimento.

Per gli alunni con D.S.A. (Disturbi Specifici dell'Apprendimento), il consiglio di classe valuta in base a quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato, condiviso dagli insegnanti e familiari dello studente.

Per gli alunni con disabilità certificata, la valutazione è riferita al comportamento, discipline e attività svolte, sulla base del *Piano Educativo Individualizzato*.

### *Valutazione sommativa o finale:*

le valutazioni periodiche e finali, coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel Curricolo di Istituto, permettono un bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni/e, mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, e dei livelli di maturazione culturale, personale e sociale mediante un giudizio analitico. Tali valutazioni orientano, inoltre, la riflessione in merito alle scelte educative e didattiche adottate.

La **valutazione periodica e finale degli apprendimenti** è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e del Primo ciclo di istruzione (*D.M. 254/2012*) e alle attività svolte nell'ambito dell'Educazione Civica (disciplinata dall'articolo 2, c. 6, della L. 92/19, dall'articolo 3 delle Linee guida).

La valutazione viene espressa con **voto in decimi** (come previsto dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n° 62.) e viene effettuata collegialmente dai docenti del Consiglio di Classe della Scuola Secondaria di Primo grado.

### **ALUNNI CON DSA (Legge 170/2010)**

Per gli studenti con Difficoltà Specifiche di Apprendimento adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede d'esame conclusivo del primo ciclo devono tenere conto delle situazioni soggettive specifiche di tali alunni. La valutazione periodica e finale deve essere coerente con gli interventi pedagogico-didattici previsti dal PDP (Piano Didattico Personalizzato Legge 170/2010). Si consentirà a tali alunni di dimostrare il livello di apprendimento effettivamente raggiunto mediante l'applicazione di misure dispensative e strumenti compensativi.

Si dovrà considerare la padronanza dei contenuti disciplinari a prescindere dagli aspetti legati alle abilità deficitarie (art. 6 Linee guida D.M.5669/2011).

Per l'esame conclusivo del primo ciclo si adotteranno gli stessi criteri valutativi e gli stessi strumenti indicati nel PDP, sia nelle prove scritte, compresa la prova nazionale, che in fase di colloquio (vedi nota Miur 03/06/04 prot. 3587). La Commissione predisporrà adeguate modalità di svolgimento delle prove, provvedendo a rendere sereno il clima durante l'esame.

Per le prove scritte di lingua straniera si possono dispensare gli studenti nel caso in cui ricorrano tutte le seguenti condizioni:

- certificazione di DSA attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte;
- richiesta di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera presentata dalla famiglia;
- approvazione da parte del Consiglio di Classe che confermi la dispensa.

## **ALUNNI CON ALTRI DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI (Legge 170/2010)**

Gli alunni con disturbi evolutivi specifici sono, ad esempio, coloro che hanno una documentazione clinica e/o certificazione medica di:

- deficit del linguaggio,
- deficit delle abilità non verbali,
- deficit della coordinazione motoria,
- deficit dell'attenzione e iperattività,
- funzionamento cognitivo limite
- disturbo dello spettro autistico limite.

Quando tale certificazione non è riconducibile alla Legge 104 del 1992 allora può rientrare nelle norme previste per gli alunni D.S.A. nella Legge 170/10 e perciò anche tali alunni possono usufruire di un P.D.P., con tutte le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti, ai quali fanno riscontro percorsi di verifica dell'apprendimento personalizzati ed espressione di un giudizio valutativo coerente con la personalizzazione dei percorsi.

## **ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E/O CULTURALE (D.M.27/12/2012, C.M 8 del 2013)**

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare un Bisogno Educativo Speciale ed è compito dei Consigli di classe e dei Team docenti individuare sulla base di elementi oggettivi (come ad esempio una segnalazione dei Servizi Sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche tali difficoltà e, in condivisione per quanto possibile con la famiglia, adottare misure di personalizzazione (Legge 53/2003) più o meno formalizzate e transitorie. L'adozione di strategie didattiche e di strumenti di dispensa e/o compensazione deve essere rivolta al traguardo finale del raggiungimento almeno delle competenze essenziali previste per ogni disciplina. Pertanto, la valutazione intermedia terrà conto della particolarità del percorso intrapreso ma quella finale sarà rivolta ad accertare il raggiungimento di tali competenze. Per l'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione (nota MIUR 03/06/2014 PROT.n.3587), i Consigli di classe forniranno alla Commissione d'esame utili e opportune indicazioni per consentire a tali alunni di sostenere adeguatamente l'esame. La Commissione, pur tenendo in debito conto le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici personalizzati, non debbono prevedere alcuna misura dispensativa, sia scritta che orale, mentre è possibile concedere strumenti compensativi in analogia con quanto previsto nella Legge 170/10.

## **ALUNNI STRANIERI (art. 45 D.P.R. 394/1999, C.M. 24 /2006, art.1 comma. 9 D.P.R. 122/2009, Linee Guida 2014)**

Gli alunni non italiani presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo dell'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani (DR394/99 e DPR122/2009). Le linee guida del 2014 ribadiscono che, a tali alunni, deve essere garantita:

- la Valutazione periodica e finale trasparente e tempestiva sulla base dei criteri definiti dal C.d.D.;
- votazione espressa in decimi per tutte le discipline, compreso il comportamento (tranne nella scuola Primaria dove il voto è espresso con giudizio);
- ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato con votazione superiore ai sei in tutte le discipline, compreso il comportamento;
- rilascio della certificazione delle competenze al termine della scuola Primaria, Secondaria di I grado e dell'obbligo d'istruzione;
- specifiche tutele previste dalle norme se lo studente è affetto da disabilità certificata secondo la Legge 104/1992, o da disturbo dell'apprendimento (DSA) secondo la Legge 170/2010, o da altre difficoltà ricomprese nella Direttiva sui B.E.S. del 27/12/2012.



Anche gli studenti stranieri, in alcune condizioni, possono avere Bisogni Educativi Speciali. Nella Circolare Ministeriale n. 8/2013, nella nota del MIUR n.1551 del 27/06/13 e relativi chiarimenti del 27/11/13, e nelle Linee guida del 2014 si specifica che per individuare e superare i bisogni educativi speciali per questi alunni si dovrà procedere con una didattica personalizzata di natura transitoria e che può essere rivolta solo ad alcuni ambiti disciplinari. La valutazione, perciò, terrà conto delle seguenti condizioni:

- \* la situazione linguistica di partenza,
- \* uso, dove necessario, di specifici sussidi didattici,
- \* evoluzione del processo di apprendimento,
- \* monitoraggio dei progressi ottenuti in relazione alla situazione di partenza.

Solo in casi eccezionali si può procedere alla formalizzazione attraverso la stesura di un P.D.P. che, sempre in una fase transitoria, accompagni gli alunni verso l'acquisizione, almeno, delle competenze essenziali, e cioè nel caso di studenti neoarrivati in Italia, ultra tredicenni, provenienti da Paesi di lingua non latina, ovvero ove siano chiamate in causa altre problematiche, in condivisione con la famiglia. Per gli esami del primo ciclo di Istruzione, la normativa non permette di differenziare le prove. Nel caso sia necessario i Consigli di classe devono fornire alla Commissione le indicazioni utili a effettuare le prove con l'uso di strumenti compensativi e, *“nel caso di notevoli difficoltà comunicative, è possibile prevedere la presenza di docenti o mediatori linguistici competenti nella lingua d'origine degli studenti nel caso sia stato possibile assicurare allo studente l'utilizzazione della lingua d'origine per alcune discipline scolastiche, potrà essere effettuato l'accertamento delle competenze maturate”*. Nel colloquio orale possono essere valorizzati contenuti relativi alla cultura e alla lingua del paese di origine.

## Criteri di valutazione comuni

**Per la *SCUOLA SECONDARIA* il Collegio dei Docenti stabilisce di:**

- a. valutare gli apprendimenti disciplinari utilizzando la scala numerica da 4 a 10;
- b. poter utilizzare il voto 6\* per indicare livelli di apprendimento parzialmente raggiunti ;
- c. valutare gli apprendimenti relativi all'insegnamento della Religione Cattolica utilizzando un giudizio sintetico (ottimo, distinto, buono, sufficiente, insufficiente);
- d. esplicitare la corrispondenza tra votazioni in decimi, giudizio sintetico e livelli di apprendimento assegnando ad ogni voto/giudizio sintetico un descrittore;
- e. valutare l'Attività Alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica.

I docenti, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni e sull'interesse manifestato.

Il Collegio dei Docenti ritiene che la suddivisione dell'anno scolastico in **due quadrimestri con valutazione intermedia**, sia più funzionale ad un lavoro equilibrato e disteso con gli alunni, anche in termini di recuperi e consolidamento delle abilità da acquisire.

**Le prove di verifica** (verifiche scritte e/o orali e/o pratiche) non possono essere inferiori al numero di tre per quadrimestre per ogni disciplina. Per la valutazione di tutte le tipologie di verifica, utili a valutare l'acquisizione di abilità e conoscenze su brevi segmenti di apprendimento, viene utilizzata la seguente tabella:

<b>Indicatori per la valutazione docimologica</b>			
<b>CONOSCENZE E ABILITA'</b>	<b>GIUDIZIO</b>	<b>PERCENTUALE</b>	<b>VOTO</b>
Le conoscenze sono approfondite, precise e complete. L'applicazione delle procedure e delle conoscenze acquisite è precisa, sicura ed autonoma anche in situazioni nuove.	Ottimo	<b>96-100%</b>	<b>10</b>
Le conoscenze sono state acquisite in modo completo. L'applicazione delle procedure e delle conoscenze acquisite è sicura e corretta anche in situazioni complesse.	Distinto	<b>86-95%</b>	<b>9</b>
Le conoscenze sono nel complesso complete. L'applicazione delle procedure e delle conoscenze acquisite è nel complesso sicura e corretta.	Buono	<b>76-85%</b>	<b>8</b>
Le conoscenze principali sono state acquisite discretamente. L'applicazione delle procedure e delle conoscenze acquisite è generalmente corretta.	Discreto	<b>66-75%</b>	<b>7</b>
Gli elementi essenziali dei contenuti sono stati acquisiti in modo parziale. Nonostante qualche incertezza, l'applicazione delle procedure e delle conoscenze acquisite è corretta in contesti semplici.	Sufficiente	<b>56-65%</b>	<b>6</b>
Le conoscenze sono frammentarie e/o confuse. Le numerose incertezze rendono l'applicazione delle procedure disordinata e per lo più scorretta.	Non sufficiente	<b>43-55%</b>	<b>5</b>
Le conoscenze acquisite sono estremamente limitate e molto lacunose. Le gravi carenze nelle conoscenze rendono l'applicazione molto confusa e scorretta, o non permettono l'individuazione della procedura da seguire.	Gravemente insufficiente	<b>6-42%</b>	<b>4</b>

Al termine del primo e del secondo periodo dell'anno scolastico per ciascun alunno viene elaborato e riportato nel documento di valutazione un giudizio analitico con la descrizione dei processi formativi, in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale degli apprendimenti conseguiti, costruito secondo gli indicatori seguenti:

		<i>Livello</i>	<b><i>GIUDIZIO INTERMEDIO -FINALE</i></b>
<b>MATURAZIONE CULTURALE</b>	Rielaborazione delle	Avanzato	L'alunno manifesta un atteggiamento critico e consapevole di fronte al confronto e alla rielaborazione delle informazioni.
		Intermedio	L'alunno, in alcuni contesti, sa confrontare e rielaborare le informazioni in modo pertinente.
		Base	L'alunno confronta e rielabora le informazioni in modo meccanico ed essenziale.
		Iniziale	L'alunno confronta e rielabora le informazioni in modo faticoso e parziale.
	ad imparare imparare	Avanzato	Sceglie modalità di studio efficaci, utilizza varie fonti di informazione, individua collegamenti e relazioni e sa trasferire le conoscenze in altri contesti.
		Intermedio	Gestisce lo studio e gli impegni utilizzando varie fonti di informazione, anche se semplici.
		Base	Si avvia alla costruzione di un metodo di studio personale, ma necessita ancora di indicazioni precise sulle fonti da utilizzare.
		Iniziale	Si applica nello studio e nel lavoro didattico in modo selettivo e discontinuo.
	Espressione	Avanzato	Il modo in cui esprime le informazioni acquisite risulta efficace, personale e critico.
		Intermedio	Il modo in cui esprime le informazioni acquisite risulta sicuro ed adeguato.
		Base	Il modo in cui esprime le informazioni acquisite risulta accettabile.
		Iniziale	Il modo in cui esprime le informazioni acquisite risulta ancora inefficace.

<b>MATURAZIONE PERSONALE</b>	Autonomia	Avanzato	L'alunno è intraprendente e ha spirito di iniziativa; l'autonomia nel lavoro risulta completa.
		Intermedio	L'alunno lavora autonomamente in modo efficace e sicuro sulla base di un modello dato.
		Base	L'alunno lavora in modo schematico cercando la conferma del docente, si avvia all'autonomia.
		Iniziale	L'alunno lavora in modo disorganico e necessita di essere guidato.
	Impegno	Avanzato	E' sempre costante e proficuo nel portare a termine gli impegni con precisione.
		Intermedio	Porta a termine gli impegni con regolarità, in modo abbastanza preciso e ordinato.
		Base	E' incostante e superficiale nel portare a termine i propri impegni.
		Iniziale	Si impegna solo se sollecitato.
	Senso di responsabilità	Avanzato	Si assume consapevolmente la responsabilità dei propri doveri nei diversi contesti.
		Intermedio	Si assume la responsabilità dei compiti che gli vengono affidati.
		Base	Se sollecitato si assume la responsabilità dei propri doveri.
		Iniziale	Solo in alcune occasioni si assume delle responsabilità.
<b>MATURAZIONE SOCIALE</b>	Rispetto delle regole	Avanzato	Rispetta consapevolmente e in qualunque contesto le regole condivise, delle quali comprende l'importanza.
		Intermedio	Rispetta con coerenza le regole condivise.
		Base	Rispetta le regole che ritiene più importanti.
		Iniziale	Fatica a rispettare le regole e deve essere sollecitato.
	Collaborazione	Avanzato	Collabora attivamente con compagni e adulti, fornendo un apporto personale.
		Intermedio	E' disponibile a collaborare con compagni e adulti.
		Base	Generalmente è disponibile nei confronti di compagni e adulti.
		Iniziale	Se sollecitato, collabora in modo limitato con compagni e adulti.
	Partecipazione	Avanzato	Partecipa a momenti educativi formali e non formali in modo propositivo e consapevole.
		Intermedio	Partecipa a momenti educativi formali e non formali in modo attivo e generalmente pertinente.
		Base	Partecipa a momenti educativi formali e non formali in modo selettivo e non sempre proficuo.
		Iniziale	Prende parte a momenti educativi formali e non formali in modo passivo e dispersivo.
<b>PROGRESSI</b>	L'alunno continua a manifestare un profilo di buon livello nello sviluppo personale, culturale e sociale.		
	L'alunno ha compiuto significativi progressi nello sviluppo personale, culturale e sociale.		
	L'alunno ha compiuto lievi progressi nello sviluppo personale, culturale e sociale.		
	Non si registrano progressi rilevanti nello sviluppo personale, culturale e sociale dell'alunno.		

<b>GLOBALE</b>	10	Il livello globale di apprendimento raggiunto è ottimo.
	9	Il livello globale di apprendimento raggiunto è distinto.
	8	Il livello globale di apprendimento raggiunto è buono.
	7	Il livello globale di apprendimento raggiunto è discreto.
	6	Il livello globale di apprendimento raggiunto è sufficiente.
	5	Il livello globale di apprendimento raggiunto è insufficiente.

## ITALIANO

Indicatori:

- *Ascolto e parlato*
- *Lettura*
- *Scrittura*
- *Acquisizione ed espansione del lessico recettivo e produttivo*
- *Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua*

Prova scritta: criteri

1. *Grado di conoscenza e di comprensione dell'argomento o quesito.*
2. *Coerenza, originalità e organicità nello svolgimento.*
3. *Ordine, correttezza sintattica e ortografica.*
4. *Utilizzo di terminologia corretta e specifica.*
5. *Capacità di analisi e rielaborazione personale*

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITA DI ITALIANO

### *Criteri di competenza tecnica*

Ordine, correttezza sintattica e ortografica	10	<b>L'ortografia è corretta (senza errori) e la sintassi ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi, punteggiatura).</b>
	9	L'ortografia è corretta (max 1 lieve errore di distrazione) e la sintassi ben articolata
	8	L'ortografia è corretta (max 1 errore) e la sintassi sufficientemente articolata
	7	L'ortografia è corretta (max 2 errori), la sintassi presenta qualche incertezza
	6	L'ortografia (3 errori) e la sintassi sono incerte
	5	Numerosi errori di ortografia (4 errori) e sintassi difficoltosa

	4	Gravissimi errori ortografici e sintattici.
--	---	---

Utilizzo di terminologia corretta e specifica	1 0	<b>Lessico ricco e pregnante</b>
	9	Lessico ricco e vario
	8	Lessico appropriato
	7	Lessico adeguato
	6	Lessico semplice
	5	Lessico povero e ripetitivo
	4	Lessico non appropriato

### ***Criteria di competenza ideativa***

Grado di conoscenza e di comprensione dell'argomento o quesito	1 0	<b>Lo svolgimento è pertinente alla traccia ed espresso in forma brillante e personale</b>
	9	Lo svolgimento è pertinente alla traccia in tutti i suoi aspetti
	8	Lo svolgimento è pertinente alla traccia
	7	Lo svolgimento è sostanzialmente pertinente alla traccia
	6	Lo svolgimento è poco pertinente alla traccia.
	5	Lo svolgimento non è pertinente
	4	Lo svolgimento non risponde alle indicazioni assegnate

Coerenza, originalità e organicità nello svolgimento	1 0	<b>Lo svolgimento si struttura in modo chiaro, ben articolato e personale</b>
	9	Le diverse parti sono coerenti e unite da nessi logici adeguati
	8	Lo svolgimento è generalmente organico nelle sue parti
	7	Lo svolgimento è coerente in quasi tutte le sue parti
	6	La coerenza del testo è limitata
	5	Lo svolgimento non è chiaro
	4	Lo svolgimento è privo di organizzazione

Capacità di sintesi e di rielaborazione personale	1 0	<b>L'argomento è trattato in modo completo e personale ed evidenzia le capacità critiche dell'allievo</b>
	9	L'argomento è trattato in modo ricco e personale
	8	Lo svolgimento è trattato in modo adeguato e presenta diverse considerazioni personali
	7	L'argomento è trattato in maniera generica, ma presenta alcune considerazioni personali
	6	L'argomento è trattato in modo generico e le considerazioni personali sono scarse.
	5	L'argomento è trattato in modo limitato e mancano le considerazioni personali
	4	L'argomento è trattato in modo estremamente limitato

## GRIGLIA PER LA CORREZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI

1. **Qualità ed organizzazione del contenuto** (aderenza alla traccia; sviluppo di tutti i punti della traccia; rispetto della tipologia testuale; presenza di elementi personali)

<b>il testo risponde pienamente ai quattro descrittori</b>	<b>10</b>	<b>9</b>	
<b>il testo risponde pienamente a tre descrittori</b>	<b>8</b>		
<b>il testo è aderente alla traccia e ne tratta almeno metà dei punti</b>	<b>7</b>		
<b>Il testo è aderente alla traccia e ne tratta almeno metà dei punti, ma in modo superficiale</b>	<b>6</b>		
<b>il testo non è aderente alla traccia, è incompleto e non rispetta la tipologia testuale richiesta</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	
<b>Calcolo punteggio: ( voto x 0,60 )</b>	<b>Risultato:</b>		

2. **Grammatica e sintassi** (costruzione di frasi semplici e chiare; genere e numero di nomi ed aggettivi; concordanza ;uso del modo indicativo - presente, passato prossimo, imperfetto, futuro; uso dell'articolo; uso dei pronomi personali; uso delle preposizioni; uso semplice della punteggiatura)

il testo presenta frasi semplici e ben costruite con l'utilizzo di qualche subordinata e non più di dieci errori negli altri descrittori	10	9
il testo presenta frasi semplici, ben costruite e fino a quindici errori negli altri descrittori	8	
il testo presenta qualche errore nella costruzione della frase e fino a quindici errori negli altri descrittori	7	
il testo presenta alcuni errori nella costruzione della frase e fino a venti errori negli altri descrittori	6	
Il testo presenta molti errori nella costruzione della frase e più di ventierrore negli altri descrittori	5	4
Calcolo punteggio: ( voto x 0,20 ) Risultato:		

### 3. Ortografia

in relazione all'ortografia il testo presenta da 1 a 7 errori	9	10
in relazione all'ortografia il testo presenta da 8 a 14 errori	8	
in relazione all'ortografia il testo presenta da 15 a 22 errori	7	
in relazione all'ortografia il testo presenta da 23 a 29 errori	6	
in relazione all'ortografia il testo presenta da 29 a 35 errori	4	5
Calcolo punteggio: ( voto x 0,10 ) Risultato:		

### 4. Lessico

il lessico adoperato è vario e appropriato	9	10
il lessico adoperato è appropriato	8	
il lessico adoperato è semplice	7	
il lessico adoperato è semplice e non sempre appropriato	6	
Il lessico adoperato è molto povero e non appropriato	4	5
Calcolo punteggio: ( voto x 0,10 ) Risultato:		
<b>SOMMA DEI PUNTEGGI ATTRIBUITI AI QUATTRO DESCRITTORI</b> (dopo aver moltiplicato le valutazioni per i coefficienti indicati sopra)	.....	

### La prova di italiano è stata valutata con un voto in decimi pari a:

(trascrivere il voto della prova di italiano in decimi)

*Per il calcolo del voto finale in decimi è sufficiente sommare il voto attribuito ad ogni descrittore dopo averlo moltiplicato per il coefficiente di volta in volta indicato (primo descrittore x 0,6; secondo descrittore x 0,2; terzo descrittore x 0,1; quarto descrittore x 0,1). La cifra ottenuta deve quindi venire arrotondata per eccesso o per difetto (da 0,1 a 0,4 la cifra viene arrotondata per difetto, da 0,5 a 0,9 la cifra viene arrotondata per eccesso).*



# LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA( FRANCESE)

## CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

In conformità con quanto stabilito nel DM 741/2017 e nella nota n°1865/2017, con successivo richiamo nella nota ministeriale 4155 del 7 febbraio 2023 e nel Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa: A1 Francese – A2 Inglese e nelle Indicazioni nazionali per il curricolo, le tipologie di prove sottoelencate per L2 INGLESE/FRANCESE:

- 1) dialogo
- 2) lettera/e-mail
- 3) sintesi di un testo
- 4) questionario
- 5) tests a completamento
- 6) tests a scelta multipla

Saranno valutate secondo gli indicatori nella seguente griglia di valutazione:

### Griglia di valutazione per le Prove Scritte di lingua Inglese – Francese (liv. A2/A1 QCER)

INDICATORI	DESCRITTORI E PUNTEGGIO					
<b>COMPRESIONE</b>	COMPLETA  5	ADEGUATA  4,75	COMPLESSIVAMENTE ADEGUATA  4	SUPERFICIALE  3,75	ACCETTABILE  3,50	NULLA
<b>PRODUZIONE SCRITTA</b> - Completezza - Grado di sintesi della risposta - Lessico	- Completa - Approfondita - corretta - con lessico appropriato  3	Articolata, sostanzialmente e precisa, corretta, con lessico semplice  2,75	Essenziale, schematica non sempre precisa, lessico limitato  2,50	Imprecisa, superficiale, lessico molto limitato  2,25	Incompleta, argomentazione carente, lessico improprio  2	NULLA
<b>COMPETENZE GRAMMATICALI</b>	Strutture grammaticali corrette  2	Strutture grammaticali complessivamente corrette  1,50	Strutture grammaticali con alcune imprecisioni  1,50	Strutture grammaticali lacunose  1	Strutture grammaticali molto lacunose  0,50	NULLE

## Griglia di valutazione ORALE di Lingua Inglese – Francese (liv. A2/A1 QCER)

Indicatori	Descrittori delle competenze linguistiche e di Ed. Civica				
	Liv. Avanzato (10-9)	Liv. Intermedio (8-7)	Liv. Base (6)	Liv. Iniziale (5-4)	0 - Pre – Iniziale
<b>Lessico</b>	Lessico appropriato <b>1</b>	Lessico semplice <b>0.75</b>	Lessico limitato <b>0.50</b>	Lessico molto limitato <b>0.25</b>	Non classificato <b>0</b>
<b>Grammatica</b>	Strutture grammaticali corrette <b>1</b>	Strutture grammaticali complessivamente corrette <b>0.75</b>	Strutture grammaticali con alcune imprecisioni <b>0.50</b>	Strutture grammaticali lacunose <b>0.25</b>	Non classificato <b>0</b>
<b>Pronuncia</b>	Pronuncia corretta <b>1</b>	Pronuncia abbastanza corretta <b>0.75</b>	Pronuncia con alcune imprecisioni <b>0.50</b>	Pronuncia molto imprecisa <b>0.25</b>	Non classificato <b>0</b>
<b>Interazione</b>	Interazione appropriata e collaborativa <b>2.75</b>	Interazione complessivamente appropriata e collaborativa <b>2.25</b>	Interazione sufficientemente appropriata e collaborativa <b>1.75</b>	Interazione poco appropriata e non collaborativa <b>1.25</b>	Nessuna interazione o collaborazione <b>0</b>
<b>Argomentazione</b>	Argomentazione chiara e articolata <b>2.75</b>	Argomentazione complessivamente chiara e articolata <b>2.25</b>	Argomentazione sufficientemente chiara ma breve <b>1.75</b>	Argomentazione poco chiara e molto breve <b>1.25</b>	Nessuna argomentazione <b>0</b>
<b>Educazione Civica (per la lingua Inglese-Francese)</b>	Acquisizione approfondita delle competenze di Ed. Civica <b>1.50</b>	Acquisizione complessivamente approfondita delle competenze <b>1.25</b>	Acquisizione sufficiente delle competenze di Ed. Civica <b>1</b>	Acquisizione lacunosa delle competenze di Ed. Civica <b>0.75</b>	Nessuna acquisizione delle competenze di Ed. Civica <b>0</b>

# MATEMATICA

## Indicatori di matematica:

- Numeri
- Spazio e figure
- Relazioni e funzioni
- Dati e previsioni

## Prova scritta: criteri

1. Conoscenza degli elementi specifici della disciplina.
2. Applicazione di regole, formule e procedimenti.
3. Identificazione delle procedure di risoluzione dei problemi.
4. Utilizzo del linguaggio specifico e simbolico.

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

Voto	DESCRITTORI			
	<i>Conoscenza degli elementi specifici della disciplina</i>	<i>Applicazione di regole, formule e procedimenti</i>	<i>Identificazione delle procedure di risoluzione dei problemi</i>	<i>Utilizzo del linguaggio grafico e simbolico</i>
10	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo completo e approfondito.	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera corretta e consapevole.	Identifica in maniera rigorosa tutte le procedure di risoluzione dei problemi	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è rigoroso
9	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo completo.	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera corretta	Identifica tutte le procedure di risoluzione dei problemi.	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è appropriato
8	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo soddisfacente.	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera corretta.	Identifica quasi tutte le procedure di risoluzione dei problemi.	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è appropriato
7	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo quasi completo.	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera corretta	Identifica le principali procedure di risoluzione dei problemi.	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è adeguato.

6	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo essenziale.	Applica le regole, le formule e i procedimenti in modo sostanzialmente corretto.	Identifica alcune procedure di risoluzione dei problemi.	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è quasi sempre adeguato.
5	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo frammentario.	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera incerta.	Identifica solo poche procedure di risoluzione dei problemi.	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è approssimato.
4	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo lacunoso.	Le regole, le formule e i procedimenti risultano in massima parte non applicate.	Le procedure di risoluzione dei problemi sono improprie.	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è inappropriato.

SCIENZE 1°/2° - VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE

VOTO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
10	<b>Ampie, sicure e ben correlate</b> , di fatti e fenomeni, strutture e funzioni	<b>Correttamente e in autonomia sa</b> osservare ed individuare fatti e fenomeni identificare interazioni, relazioni e correlazioni tra parti e sistema e/o tra proprietà variabili classificare e misurare analizzare situazioni, raccogliere, ordinare e rappresentare dati	<b>In situazioni nuove sa autonomamente</b> formulare ipotesi progettare ed effettuare, o descrivere, semplici esperimenti argomentare con linguaggio verbale e grafico appropriato
9	<b>Sicure e ben correlate</b> , di fatti e fenomeni, strutture e funzioni	<b>Correttamente sa</b> osservare ed individuare fatti e fenomeni identificare interazioni, relazioni e correlazioni tra parti e sistema e/o tra proprietà variabili classificare e misurare analizzare situazioni, raccogliere, ordinare e rappresentare dati	<b>In situazioni nuove sa</b> formulare ipotesi effettuare autonomamente, o descrivere, semplici esperimenti schematizzare con linguaggio verbale e grafico appropriato
8	<b>Sicure e articolate, di numerosi</b> fatti e fenomeni, strutture e funzioni	<b>Con poche incertezze sa</b> osservare ed individuare fatti e fenomeni identificare interazioni, relazioni e correlazioni tra parti e sistema e/o tra proprietà variabili classificare e misurare analizzare situazioni, raccogliere, ordinare e rappresentare dati	<b>In situazioni nuove, con poche incertezze sa</b> formulare ipotesi effettuare o descrivere semplici esperimenti - schematizzare con linguaggio verbale e grafico corretto
7	<b>Corrette ed organizzate</b> , di fatti e fenomeni, strutture e funzioni	<b>Non sempre correttamente sa</b> osservare ed individuare fatti e fenomeni identificare interazioni, relazioni e correlazioni tra parti e sistema e/o tra proprietà variabili classificare e misurare analizzare situazioni, raccogliere, ordinare e rappresentare dati	<b>In situazioni note, con poche incertezze, sa</b> formulare ipotesi effettuare o descrivere semplici esperimenti - argomentare con linguaggio verbale e grafico corretto
6	<b>Generalì, talvolta imprecise e incomplete</b> , di fatti e fenomeni, strutture e funzioni	<b>e guidato sa</b> osservare ed individuare fatti e fenomeni identificare interazioni, relazioni e correlazioni tra parti e sistema e/o tra proprietà variabili in situazioni più semplici classificare e misurare analizzare situazioni, raccogliere, ordinare e rappresentare dati	<b>In situazioni note, e negli aspetti generali, se guidato sa</b> formulare ipotesi effettuare o descrivere semplici esperimenti - schematizzare con linguaggio verbale e grafico in ambito circoscritto
5	<b>Superficiali, Incerte e/o confuse</b> , di termini, concetti e proprietà	<b>e opportunamente guidato, solo in modo pprossimativo sa</b> osservare ed individuare fatti e fenomeni in situazioni semplici identificare interazioni, relazioni e correlazioni tra parti e sistema e/o tra proprietà variabili classificare e misurare analizzare situazioni, raccogliere, ordinare e rappresentare dati	<b>In situazioni note, se guidato, solo in parte sa</b> formulare ipotesi effettuare o descrivere in modo meccanico semplici esperimenti - schematizzare con linguaggio verbale e grafico improprio ed impreciso in ambito circoscritto

VOTO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
10	<b>Ampie, sicure e ben correlate</b> , di fatti e fenomeni, strutture e funzioni	<b>Correttamente e in autonomia sa</b> - interpretare fatti e fenomeni identificare interazioni, relazioni e correlazioni tra parti e sistema e/o tra proprietà variabili raccogliere dati anche da prove sperimentali, rappresentarli graficamente ed interpretare i dati raccolti	<b>In situazioni nuove sa autonomamente</b> formulare ipotesi e verificarne la validità analizzare, correlare, sintetizzare ed argomentare con linguaggio specifico appropriato
9	<b>Sicure e ben correlate</b> , di fatti e fenomeni, strutture e funzioni	<b>Correttamente sa</b> - interpretare fatti e fenomeni identificare interazioni, relazioni e correlazioni tra parti e sistema e/o tra proprietà variabili raccogliere dati anche da prove sperimentali, rappresentarli graficamente ed interpretare i dati raccolti	<b>In situazioni nuove sa</b> formulare ipotesi analizzare, sintetizzare ed argomentare con linguaggio specifico appropriato
8	<b>Sicure e articolate, di numerosi fatti e fenomeni</b> , strutture e funzioni	<b>Con poche incertezze sa</b> interpretare fatti e fenomeni identificare interazioni, relazioni e correlazioni tra parti e sistema e/o tra proprietà variabili raccogliere dati anche da prove sperimentali, rappresentarli graficamente ed interpretare i dati raccolti	<b>In situazioni nuove, con poche incertezze sa</b> – formulare ipotesi - analizzare, sintetizzare ed argomentare con linguaggio specifico corretto
7	<b>Corrette ed organizzate</b> , di fatti e fenomeni, strutture e funzioni	<b>Non sempre correttamente sa</b> interpretare fatti e fenomeni identificare interazioni, relazioni e correlazioni tra parti e sistema e/o tra proprietà variabili raccogliere dati anche da prove sperimentali, rappresentarli graficamente ed interpretare i dati raccolti	<b>In situazioni note, con poche incertezze, sa</b> formulare ipotesi analizzare, sintetizzare ed argomentare con linguaggio specifico corretto
6	<b>Generalì, talvolta imprecise e incomplete</b> , di fatti e fenomeni, strutture e funzioni	<b>Se guidato sa</b> interpretare fatti e fenomeni identificare relazioni tra parti e sistema e/o tra proprietà variabili raccogliere dati e rappresentarli graficamente	<b>In situazioni note, e negli aspetti generali, se guidato sa</b> formulare semplici ipotesi analizzare, sintetizzare e riferire con un linguaggio specifico in ambito circoscritto
5	<b>Superficiali, incerte e/o confuse</b> , di fatti e fenomeni, strutture e funzioni	<b>Se opportunamente guidato, solo in modo pprossimativo sa</b> interpretare fatti e fenomeni identificare relazioni tra parti e sistema e/o tra proprietà variabili raccogliere dati e rappresentarli graficamente	<b>In situazioni note, se guidato, solo in parte sa</b> formulare semplici ipotesi analizzare, sintetizzare e riferire con un linguaggio improprio, impreciso ed in ambito circoscritto

VOTO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
10	Conosce in modo approfondito e ben organizzato aspetti e strutture dei momenti storici studiati; sa rielaborarli e collocarli nel tempo e nello spazio. Individua relazioni, stabilisce confronti e parallelismi con autonomia e sicurezza.	Riconosce e utilizza gli strumenti della disciplina autonomamente e in modo sicuro, anche servendosi di risorse digitali. Sa organizzare le informazioni in modo autonomo e proficuo, elaborando sintesi grafiche di vario tipo. Conosce e utilizza il lessico specifico della disciplina in modo appropriato e preciso.	Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.
9	Conosce in modo completo e ben organizzato aspetti e strutture dei momenti storici studiati e li colloca correttamente nel tempo e nello spazio. Individua relazioni, stabilisce confronti e parallelismi con sicurezza.	Riconosce e utilizza gli strumenti della disciplina in modo sicuro, anche servendosi di risorse digitali. Sa organizzare le informazioni in modo autonomo e proficuo, elaborando sintesi grafiche di vario tipo. Conosce e utilizza il lessico specifico della disciplina in modo chiaro e appropriato.	Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.
8	Conosce in modo completo aspetti e strutture dei momenti storici studiati e li colloca nel tempo e nello spazio. Individua le relazioni e sa stabilire confronti e parallelismi.	Riconosce e utilizza gli strumenti della disciplina in modo preciso, anche servendosi di risorse digitali. Sa organizzare le informazioni in modo autonomo, elaborando sintesi grafiche di vario tipo. Conosce e utilizza il lessico specifico della disciplina in modo appropriato.	Usa, in modo parziale, le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.
7	Conosce aspetti e strutture principali dei momenti storici studiati e li colloca nel tempo e nello spazio. Individua le relazioni più importanti e sa stabilire alcuni confronti e parallelismi.	Riconosce e utilizza gli strumenti della disciplina con qualche approssimazione. Sa organizzare le informazioni in modo semplice ma autonomo, elaborando sintesi grafiche di vario tipo. Conosce e utilizza il lessico specifico della disciplina in modo abbastanza appropriato.	Usa, se guidato, le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.
6	Conosce in modo generico aspetti e strutture di alcuni momenti storici studiati. Individua semplici relazioni e sa stabilire facili confronti e parallelismi.	Riconosce e utilizza gli strumenti della disciplina con incertezza. Elabora sintesi grafiche di vario tipo, solo se guidato. Conosce e utilizza i termini più comuni del lessico specifico della disciplina.	Usa, in modo parziale e se guidato, le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni, culture e problemi del mondo contemporaneo, nei loro aspetti fondamentali.
5	Conosce in modo superficiale e frammentario aspetti e strutture di alcuni momenti storici studiati. Evidenzia difficoltà nell'individuare semplici relazioni e nello stabilire facili confronti e parallelismi.	Riconosce e utilizza gli strumenti della disciplina con incertezze e difficoltà. Conosce e utilizza in modo sommario anche i termini più comuni del lessico specifico della disciplina.	Mostra difficoltà ad usare le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, non sempre comprende opinioni, culture e problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

VOTO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
10	Conosce in modo approfondito e ben organizzato i concetti cardine della geografia, gli aspetti del territorio e le caratteristiche dei paesi studiati.	Riconosce e utilizza gli strumenti della disciplina, autonomamente e con sicurezza, anche servendosi di risorse digitali. Conosce e utilizza il lessico specifico della disciplina in modo appropriato e preciso.	Lo studente si orienta, senza incertezze, nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche. Utilizza, opportunamente e autonomamente, carte geografiche, fotografie, immagini, grafici e tabelle per comunicare efficacemente informazioni spaziali. Riconosce nei paesaggi europei e mondiali gli elementi significativi fisici e antropici e individua quelli da tutelare e valorizzare. Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo valutando gli effetti delle azioni dell'uomo su di essi.
9	Conosce in modo completo e ben organizzato i concetti cardine della geografia, gli aspetti del territorio e le caratteristiche dei paesi studiati.	Riconosce e utilizza gli strumenti della disciplina con sicurezza, anche servendosi di risorse digitali. Conosce e utilizza il lessico specifico della disciplina in modo appropriato e preciso.	Lo studente si orienta, senza incertezze, nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche. Utilizza, opportunamente ed autonomamente, carte geografiche, fotografie, immagini, grafici e tabelle per comunicare efficacemente informazioni spaziali. Riconosce nei paesaggi europei e mondiali gli elementi significativi fisici e antropici e individua quelli da tutelare e valorizzare. Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo valutando gli effetti delle azioni dell'uomo su di essi.
8	Conosce in modo completo i concetti cardine della geografia, gli aspetti del territorio e le caratteristiche dei paesi studiati.	Riconosce e utilizza gli strumenti della disciplina in modo preciso, anche servendosi di risorse digitali. Conosce e utilizza il lessico specifico della disciplina in modo appropriato.	Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche. Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie, immagini, grafici e tabelle per comunicare efficacemente informazioni spaziali. Riconosce nei paesaggi europei e mondiali gli elementi significativi fisici e antropici e individua quelli da tutelare e valorizzare. Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo valutando gli effetti delle azioni dell'uomo su di essi.
7	Conosce i principali concetti cardine della geografia, gli aspetti del territorio e le caratteristiche dei paesi studiati.	Riconosce e utilizza gli strumenti della disciplina con qualche approssimazione. Elabora abbastanza efficacemente le risorse digitali. Conosce e utilizza il lessico specifico della disciplina in modo abbastanza appropriato.	Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche. Utilizza quasi sempre in modo opportuno carte geografiche, fotografie, immagini, grafici e tabelle per comunicare informazioni spaziali. Riconosce nei paesaggi europei e mondiali gli elementi significativi fisici e antropici. Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo, descrivendone le caratteristiche.

6	Conosce in modo generico i principali concetti cardine della geografia, gli aspetti del territorio e le caratteristiche dei paesi studiati.	Riconosce e utilizza gli strumenti della disciplina con qualche incertezza. Elabora non del tutto efficacemente le risorse digitali. Conosce e utilizza i termini più comuni del lessico specifico della disciplina.	Lo studente si orienta genericamente nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche. Utilizza carte geografiche, fotografie, immagini, grafici e tabelle per comunicare semplici informazioni spaziali. Riconosce nei paesaggi europei e mondiali alcuni elementi significativi fisici e antropici. Osserva e legge sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo descrivendone le caratteristiche.
5	Conosce in modo superficiale e frammentario i più semplici concetti cardine della geografia, gli aspetti del territorio e le caratteristiche dei paesi studiati.	Riconosce e utilizza gli strumenti della disciplina con incertezze e difficoltà. Elabora poco efficacemente le risorse digitali. Conosce e utilizza in modo sommario i termini più comuni del lessico specifico della disciplina.	Lo studente si orienta, solo se guidato, nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche. Legge in modo approssimativo carte geografiche, fotografie, immagini, grafici e tabelle. Riconosce nei paesaggi europei e mondiali solo pochi elementi significativi fisici e antropici.
4	Conosce in modo inadeguato i più semplici concetti cardine della geografia, gli aspetti del territorio e le caratteristiche dei paesi studiati.	Riconosce e utilizza gli strumenti della disciplina in modo inadeguato e non sa integrarli con risorse digitali. Conosce superficialmente e solo in parte i termini più comuni del lessico specifico della disciplina e li utilizza raramente.	Lo studente non si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche, neppure se guidato. Mostra difficoltà ad utilizzare carte geografiche, fotografie, immagini, grafici e tabelle anche per una semplice lettura. Non riesce, autonomamente, a riconoscere le relazioni esistenti tra le azioni dell'uomo e l'ambiente.

TECNOLOGIA - CLASSI 1°/2° - VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE

VOTO	CONOSCENZE TECNOLOGICHE	ABILITÀ GRAFICHE OPERATIVE	COMPETENZE
10	<b>Sicure, complete e autonome nel linguaggio specifico.</b>	<b>Correttamente e in modo autonomo ed originale sa</b> utilizzare le procedure, gli strumenti e i materiali del disegno geometrico e tecnico.	<b>È in grado di</b> - rappresentare in modo preciso e sicuro solidi geometrici; - utilizzare in modo approfondito il linguaggio scientifico e tecnologico.
9	<b>Sicure e complete nel linguaggio specifico.</b>	<b>Correttamente e in modo autonomo sa</b> utilizzare le procedure, gli strumenti e i materiali del disegno geometrico e tecnico.	<b>È in grado di</b> - rappresentare in modo autonomo e sicuro solidi geometrici; - utilizzare in modo appropriato il linguaggio scientifico e tecnologico.
8	<b>Complete e ben organizzate nel linguaggio specifico.</b>	<b>Correttamente e in modo adeguato sa</b> utilizzare le procedure, gli strumenti e i materiali del disegno geometrico e tecnico.	<b>È in grado di</b> - rappresentare in modo sicuro solidi geometrici; - utilizzare in modo adeguato il linguaggio scientifico e tecnologico.



7	<b>Corrette e organizzate nel linguaggio specifico.</b>	<b>In modo esatto e adeguato sa</b> utilizzare le procedure, gli strumenti e i materiali del disegno geometrico e tecnico.	<b>È in grado di</b> - rappresentare in modo chiaro figure geometriche; - usare in modo corretto il linguaggio scientifico e tecnologico.
6	<b>Superficiali e non sempre precise.</b>	<b>In modo essenziale sa</b> utilizzare le procedure, gli strumenti e i materiali del disegno geometrico e tecnico.	<b>È in grado di</b> - rappresentare in modo non sempre appropriato figure geometriche; - usare in modo semplice il linguaggio scientifico e tecnologico.
5	<b>Parziali e incerte.</b>	<b>Se guidato, in modo approssimativo sa</b> utilizzare le procedure, gli strumenti e i materiali del disegno geometrico e tecnico.	<b>Non è in grado di</b> - rappresentare figure geometriche; - usare il linguaggio scientifico e tecnologico.
4	<b>Errate e confuse.</b>	<b>Anche se guidato, in situazioni semplici non sa</b> utilizzare le procedure, gli strumenti e i materiali del disegno geometrico e tecnico.	<b>Non è in grado di</b> - rappresentare figure geometriche; - usare il linguaggio scientifico e tecnologico.

TECNOLOGIA - CLASSI 3° - VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE

VOTO	CONOSCENZE TECNOLOGICHE	ABILITÀ GRAFICHE OPERATIVE	COMPETENZE
10	<b>Sicure, complete e autonome nel linguaggio specifico.</b>	<b>Correttamente e in modo autonomo ed originale sa</b> costruire solidi geometrici in proiezione e con le assonometrie.	<b>È in grado di</b> - rappresentare in modo preciso e sicuro solidi geometrici; - utilizzare in modo approfondito il linguaggio scientifico e tecnologico.
9	<b>Sicure e complete nel linguaggio specifico.</b>	<b>Correttamente e in modo autonomo sa</b> utilizzare con precisione le procedure per costruire solidi geometrici.	<b>È in grado di</b> - rappresentare in modo autonomo e sicuro solidi geometrici; - utilizzare in modo appropriato il linguaggio scientifico e tecnologico.
8	<b>Complete e ben organizzate nel linguaggio specifico.</b>	<b>Correttamente e in modo adeguato sa</b> utilizzare le procedure per costruire solidi geometrici.	<b>È in grado di</b> - rappresentare in modo sicuro solidi geometrici; - utilizzare in modo adeguato il linguaggio scientifico e tecnologico.

7	<b>Corrette e organizzate nel linguaggio specifico.</b>	<b>In modo adeguato e esatto sa</b> utilizzare le procedure per costruire solidi geometrici.	<b>È in grado di</b> - rappresentare in modo chiaro solidi geometrici; - usare in modo corretto il linguaggio scientifico e tecnologico.
6	<b>Superficiali e non sempre precise.</b>	<b>In modo essenziale sa</b> utilizzare le procedure per costruire solidi geometrici.	<b>È in grado di</b> - rappresentare in modo non sempre appropriato solidi geometrici; - usare in modo semplice il linguaggio scientifico e tecnologico.
5	<b>Parziali e incerte.</b>	<b>Se guidato, in modo approssimativo sa</b> utilizzare le procedure per costruire solidi geometrici.	<b>Non è in grado di</b> - rappresentare solidi geometrici; - usare il linguaggio scientifico e tecnologico.
4	<b>Errate e confuse.</b>	<b>Anche se guidato, in situazioni semplici non sa</b> eseguire le procedure per costruire solidi geometrici.	<b>Non è in grado di</b> - rappresentare figure geometriche; - usare il linguaggio scientifico e tecnologico.

VOTO	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
10	Possiede ampie e approfondite conoscenze musicali che elabora in modo personale e creativo.	Esegue in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali/strumentali di diversi generi e stili. Analizza le funzioni sociali della musica nella nostra e nelle altre civiltà.	È in grado di interpretare e valutare i materiali e le opere musicali raccordando la propria esperienza alle tradizioni storiche e alle diversità culturali.
9	Mostra accurate conoscenze delle strutture musicali che organizza con pertinenza e consapevolezza.	Rielabora brani strumentali e vocali facendo un uso corretto del sistema di notazione tradizionale. Esegue con precisione e in modo scorrevole i diversi brani musicali. Analizza caratteristiche e forme di opere musicali di vario genere, stile e tradizione.	Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali servendosi di codici e sistemi di codifica.
8	Sicura organizzazione degli argomenti musicali	Decodifica e utilizza correttamente la notazione tradizionale. Esegue con precisione i brani richiesti. Nell'ascolto di un brano distingue i caratteri che ne consentono l'attribuzione storica, di genere e stile.	È capace di usare e analizzare gli aspetti strutturali e formali dei materiali musicali e degli eventi storici facendo uso di un lessico corretto.
7	Le conoscenze evidenziano un adeguato possesso delle tecniche musicali organizzate in maniera abbastanza corretta.	Utilizza autonomamente, nella lettura e nella scrittura, il codice musicale tradizionale. Esegue con sufficiente correttezza, sia da solo che in gruppo, brani vocali/strumentali di diversi generi e stili. Si orienta fra i diversi argomenti di storia della musica.	E' in grado di dare significato alle proprie esperienze musicali dimostrando capacità di comprensione dei messaggi sonori anche nel confronto con diverse epoche storiche.
6	Le conoscenze sono sufficientemente possedute anche se nell'espressione musicale è ancora presente qualche imprecisione che, tuttavia, non compromette la coerenza dei lavori.	Decodifica figurazioni ritmico-melodiche. Esegue brani musicali con qualche inesattezza. Nell'ascolto musicale si orienta e riconosce gli elementi costitutivi dei brani.	È in grado di utilizzare il sistema di notazione in modo non sufficientemente corretto. Comprende l'essenza di varie esperienze musicali anche in relazione al contesto storico-culturale.
5	Mostra conoscenze ancora inadeguate che, però, non compromettono in modo grave l'esito delle prove.	Legge e scrive, in maniera incerta, sequenze ritmiche e melodiche usando la simbologia convenzionale (note e figure musicali). Esegue i brani strumentali con diverse inesattezze di ritmo e di note. Nell'ascolto musicale riconosce qualche elemento costitutivo della musica.	Partecipa con qualche difficoltà e in modo incerto alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi, periodi e culture differenti.
4	Dimostra di possedere gravi lacune nell'acquisizione delle conoscenze musicali.	Legge ritmicamente le note in modo frammentario e disomogeneo. Esegue i brani richiesti in maniera disorganica e stentata. Durante l'ascolto si distrae spesso e non identifica le principali caratteristiche della musica.	Manifesta scarse competenze con carenze particolarmente gravi nella lettura musicale, esecuzione, strumentale e comprensione di un periodo storico.

<b>VOTO</b>	<b>CONOSCENZE / ABILITÀ / COMPETENZE</b>
<b>10</b>	Interesse costante, disponibilità, metodo di lavoro efficace e personale. Lettura musicale autonoma e critica, conoscenze teoriche ampie ed approfondite. Esecuzione dei pezzi proposti sicura, personale e creativa.
<b>9</b>	Interesse costante supportato da un metodo di lavoro organizzato. Lettura musicale autonoma, conoscenze teoriche organiche. Esecuzione dei pezzi proposti accurate
<b>8</b>	Interesse costante supportato da un buon metodo di lavoro. Lettura musicale autonoma, buone conoscenze teoriche. Esecuzione dei pezzi proposti ben strutturata.
<b>7</b>	Interesse sostanzialmente continuo supportato da un buon metodo di lavoro. Lettura musicale accettabile, buone conoscenze teoriche. Esecuzione dei pezzi proposti corretta.
<b>6</b>	Interesse talvolta discontinuo nei confronti delle proposte didattiche. Lettura musicale talvolta imprecisa, conoscenze teoriche accettabili. Esecuzione dei pezzi proposti nel complesso accettabile pur con qualche inesattezza.
<b>5</b>	Interesse discontinuo nei confronti delle proposte didattiche. Lettura musicale stentata, conoscenze teoriche disomogenee. Esecuzione dei pezzi proposti con imprecisioni ritmiche e di lettura.
<b>4</b>	Disinteresse alle proposte didattiche. Gravi lacune nella lettura e nelle conoscenze teoriche. Esecuzione dei pezzi proposti frammentaria e stentata.

## ARTE E IMMAGINE - CLASSI 1°/2° - VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE

<b>VOTO</b>	<b>ESPRIMERSI E COMUNICARE (Abilità)</b>	<b>OSSERVARE E LEGGERE IMMAGINI (Competenze)</b>	<b>COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE (Conoscenze)</b>
<b>10</b>	Ottima conoscenza ed uso delle tecniche. Elaborati personali che integrano più codici della comunicazione visiva.	Personalità ed approfondite la descrizione e l'interpretazione delle immagini. Eccellenti la comprensione dei codici visuali e delle regole compositive.	Lettura dell'opera d'arte e commento critico ottimi. Conoscenza della produzione artistica eccellente.

9	Piena padronanza nella scelta e nell'uso delle tecniche. Elaborati creativi ed originali nella forma e nei contenuti espressivi.	Approfondita la descrizione delle immagini. Ampia la comprensione delle regole compositive.	Lettura dell'opera d'arte attenta e commento critico personale. Conoscenza della produzione artistica molto approfondita.
8	Corrette ed autonome la scelta e l'uso delle tecniche. Rielaborazione personale nella forma e nei contenuti espressivi.	Attenta ed appropriata la descrizione delle immagini. Completa la comprensione delle regole compositive.	Lettura dell'opera d'arte completa. Conoscenza della produzione artistica nel complesso approfondita.
7	Corrette la padronanza e l'uso delle tecniche. Elaborati complessivamente buoni nella forma e nei contenuti espressivi.	Buona la descrizione delle immagini. Abbastanza completa la comprensione delle regole compositive.	Lettura dell'opera d'arte corretta. Conoscenza dell'opera artistica buona.
6	Padronanza ed uso delle tecniche essenziali. Elaborati accettabili nei contenuti espressivi.	Essenziale la descrizione delle immagini. Basilare la comprensione delle regole compositive.	Lettura dell'opera d'arte superficiale. Conoscenza della produzione artistica sufficiente.
5	Padronanza ed uso delle tecniche insufficienti. Elaborato superficiale ed approssimativo nei contenuti espressivi.	Sommara la descrizione delle immagini. Parziale la comprensione delle regole compositive.	Lettura dell'opera d'arte difficoltosa e frammentaria. Conoscenza della produzione artistica incompleta.
4	Scarso uso e padronanza delle tecniche. Contenuti espressivi Gravemente insufficienti.	Superficiale e confusa la descrizione delle immagini. Inesistente la conoscenza delle regole compositive.	Incapacità nella lettura dell'opera d'arte. Conoscenza della produzione artistica inesistente.

<b>VOTO</b>	<b>ESPRIMERSI E COMUNICARE (Abilità)</b>	<b>OSSERVARE E LEGGERE IMMAGINI (Competenze)</b>	<b>COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE (Conoscenze)</b>
<b>10</b>	Ottima padronanza delle tecniche e loro uso. Elaborato creativo, che integra più codici della comunicazione visiva.	Eccellente la comprensione dei codici visuali e delle regole compositive. Approfondite e personali l'osservazione, la descrizione e l'interpretazione delle immagini.	Approfondita lettura dell'opera d'arte con riferimento al contesto storico. Eccellente la conoscenza del patrimonio artistico e ambientale.
<b>9</b>	Autonoma la scelta delle tecniche e piena padronanza nel loro utilizzo. Elaborato creativo e originale nella forma e nei contenuti espressivi.	Approfondite l'osservazione, la descrizione e l'interpretazione delle immagini. Ampie la padronanza dei codici visuali e delle regole compositive.	Lettura dell'opera d'arte attenta e commento critico personale.
<b>8</b>	Corretti ed autonomi la scelta e l'uso delle tecniche. Rielaborazione personale, abbastanza originale e creativa nei contenuti espressivi.	Attente ed appropriate l'osservazione, la descrizione e l'interpretazione delle immagini. Complete la comprensione e la conoscenza dei codici visuali e delle regole compositive.	Lettura dell'opera d'arte completa ed adeguato il commento critico. Conoscenza della produzione artistica e del patrimonio ambientale complessivamente approfondita.
<b>7</b>	Corretta la padronanza nell'uso delle tecniche. Elaborato buono nella forma e nei contenuti espressivi.	Adeguate l'osservazione, la descrizione e l'interpretazione delle immagini. Abbastanza complete la comprensione e la conoscenza dei codici visuali e delle regole compositive.	Lettura dell'opera d'arte corretta. Conoscenza della produzione artistica e del patrimonio ambientale buona.
<b>6</b>	Essenziale la padronanza nell'uso delle tecniche. Elaborato accettabile nei contenuti espressivi.	Essenziali l'osservazione, la descrizione e l'interpretazione delle immagini. Basilari la comprensione e la conoscenza dei codici visuali e delle regole compositive.	Lettura dell'opera d'arte superficiale. Conoscenza della produzione artistica e del patrimonio ambientale sufficiente.
<b>5</b>	Superficiale e non sempre adeguata la padronanza delle tecniche. Elaborato approssimativo nei contenuti espressivi.	Sommario l'osservazione, la descrizione e l'interpretazione delle immagini. Parziali la comprensione e la conoscenza dei codici visuali e delle regole compositive.	Lettura dell'opera d'arte parziale ed approssimativa. Conoscenza della produzione artistica e del patrimonio ambientale incompleta.
<b>4</b>	Padronanza delle tecniche limitata e frammentaria. Elaborato incompleto e scarso nei contenuti espressivi.	Superficiali e confuse l'osservazione, la descrizione e l'interpretazione delle immagini. Frammentarie la comprensione dei codici visuali e delle regole compositive.	Lettura dell'opera d'arte e conoscenza del patrimonio ambientale pressoché inesistente.

VOTO	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
10	Conosce in modo completo e valido il proprio schema corporeo ed è allo stesso modo consapevole delle capacità motorie ed espressive ad esso correlate.	Possiede e sa utilizzare in modo efficace, e sempre con risultati positivi, le capacità coordinative e condizionali in situazioni normali di esecuzione, in combinazioni di movimenti e negli sport di squadra.	Usa consapevolmente il linguaggio del corpo. Rispetta le norme del corretto comportamento sportivo, evitando sempre atteggiamenti egocentrici e aggressivi e collaborando costantemente con il docente. Possiede valide competenze arbitrali. Ha compreso la connessione tra corretto esercizio fisico, alimentazione e conseguente benessere psico-fisico.
9	Conosce in modo completo il proprio schema corporeo ed è consapevole delle capacità motorie ed espressive ad esso correlate.	Possiede e sa utilizzare in modo efficace le capacità coordinative e condizionali in situazioni normali di esecuzione, in combinazioni di movimenti e negli sport di squadra.	Usa consapevolmente il linguaggio del corpo. Rispetta le norme del corretto comportamento sportivo, evitando sempre atteggiamenti egocentrici e aggressivi. Possiede competenze arbitrali. Ha compreso la connessione tra corretto esercizio fisico, alimentazione e conseguente benessere psico-fisico.
8	Conosce in modo corretto il proprio schema corporeo e le capacità motorie ed espressive ad esso correlate.	Possiede e sa utilizzare positivamente le capacità coordinative e condizionali in situazioni normali di esecuzione, in combinazioni di movimenti e negli sport di squadra.	Usa in modo positivo il linguaggio del corpo. Rispetta le norme del corretto comportamento sportivo, evitando quasi sempre atteggiamenti egocentrici e aggressivi. Possiede discrete competenze arbitrali. Ha compreso la connessione tra corretto esercizio fisico, alimentazione e conseguente benessere psico-fisico.
7	Conosce in modo abbastanza corretto il proprio schema corporeo e le capacità motorie ed espressive ad esso correlate.	Possiede e sa quasi sempre utilizzare le capacità coordinative e condizionali in situazioni normali di esecuzione, in combinazioni di movimenti e negli sport di squadra.	Usa in modo abbastanza positivo il linguaggio del corpo. Rispetta parzialmente le norme del corretto comportamento sportivo, contenendo in modo non costante atteggiamenti egocentrici e aggressivi. Ha compreso la connessione tra esercizio fisico, alimentazione e benessere psico-fisico.
6	Conosce in modo parziale il proprio schema corporeo e le capacità motorie ed espressive ad esso correlate.	Ha sviluppato in modo limitato le capacità coordinative e condizionali e il loro utilizzo risulta a volte poco efficace.	Usa il linguaggio del corpo in modo poco efficace nell'ambito motorio – sportivo. Rispetta in modo non costante le norme necessarie per una corretta relazione con i compagni. La conoscenza della connessione tra esercizio fisico, alimentazione e benessere è ridotta.
5	L'acquisizione dello schema corporeo e delle capacità motorie ed espressive correlate sono incompleti.	Mostra difficoltà nell'utilizzare le capacità coordinative e condizionali non correttamente sviluppate.	Non possiede una valida consapevolezza del linguaggio del corpo e non sa metterne in atto i codici espressivi. Non sa riconoscere la relazione tra esercizio fisico, alimentazione e benessere.

## Educazione Civica (si riporta quanto già inserito nel PTOF)

La valutazione dell'insegnamento di educazione civica è disciplinata dall'articolo 2, c. 6, della L. 92/19, dall'articolo 3 delle Linee guida e dal relativo allegato A. Di seguito si riportano le indicazioni normative e le indicazioni operative per i docenti della scuola secondaria.

- Si valuta nel primo e nel secondo quadrimestre.
- La valutazione è collegiale: in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento (identificato nel docente coordinatore del registro elettronico) formula la proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.
- La valutazione avviene attraverso un **voto in decimi**, come previsto dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n° 62. Si estendono alla disciplina educazione civica i descrittori dei voti numerici e i corrispondenti livelli di apprendimento già presenti nel nostro documento di valutazione in relazione alle altre discipline.
- La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e ai traguardi di competenza che i colleghi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo, definiti dal Ministero dell'istruzione.
- In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si potrà tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge.
- Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione. La classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica (per il secondo quadrimestre la commissione lavorerà per realizzare alcuni strumenti di osservazione comuni). I docenti non dovranno inserire nel registro alcun voto relativo alla disciplina educazione civica ma raccoglieranno le proprie osservazioni che serviranno per la formulazione del voto quadrimestrale collegiale. I docenti potranno invece inserire nel registro valutazioni relative alle discipline all'interno delle quali l'insegnamento si è inserito.

### Griglia di valutazione di Educazione Civica

I criteri di valutazione sono da considerarsi in maniera unitaria e trasversale ai fini della valutazione della disciplina in tutti e tre gli anni di corso di studio ed in riferimento agli obiettivi di apprendimento e ai traguardi del curriculum verticale.



NUCLEO TEMATICO	INDIVIDUAZIONE DEI CAMPI DEL SAPERE (Legge 92 e Linee guida) nell'esercizio dello sviluppo delle competenze	DESCRITTORI	VOTO
La Costituzione	Sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà.  Promuovere la conoscenza del pluralismo istituzionale, disciplinato dalla Carta costituzionale.  Conoscere la Costituzione italiana  Promuovere attività per sostenere l'avvicinamento responsabile e consapevole degli studenti al mondo del lavoro.	L'alunno/ conosce i temi proposti in modo completo, consolidato e ne coglie l'importanza come l'opportunità di crescita personale; assume sempre comportamenti, atteggiamenti coerenti e responsabili nella vita comunitaria; Partecipa attivamente alla vita di classe e promuove attraverso contributi personali e responsabili la progettazione di pratiche democratiche e il senso di legalità; coglie pienamente i valori costituzionali e ne promuove l'importanza nel gruppo classe attraverso un'abitudine quotidiana al dialogo di cui rispetta le regole reciproche del dare parola; legge il personale processo formativo, auto valutandosi in un'ottica di miglioramento del proprio contesto di vita; conosce il valore del lavoro in termini di cittadinanza e ne coglie consapevolmente l'importanza per il territorio in cui vive.	10
		L'alunno/ conosce i temi proposti in modo esauriente, consolidato ben organizzato e ne coglie l'importanza; assume regolarmente comportamenti, atteggiamenti responsabili nella vita comunitaria; partecipa alla vita di classe in modo collaborativo e promuove la progettazione di pratiche democratiche e il senso di legalità; coglie i valori costituzionali e ne promuove l'importanza nel gruppo classe attraverso un'abitudine quotidiana al dialogo di cui rispetta le regole reciproche del dare parola; legge il personale processo formativo, auto valutandosi; conosce il valore del lavoro in termini di cittadinanza e ne coglie l'importanza per il territorio in cui vive;	9
		L'alunno/ conosce i temi proposti in modo consolidato, ben organizzato e ne coglie l'importanza; assume solitamente comportamenti, atteggiamenti responsabili nella vita comunitaria; partecipa alla vita di classe in modo collaborativo e sostiene la progettazione di pratiche democratiche e il senso di legalità; coglie solitamente i valori costituzionali e ne promuove l'importanza nel gruppo classe attraverso pratiche quotidiane al dialogo di cui rispetta le regole reciproche del "dare parola"; legge il personale processo formativo, auto valutandosi; conosce il valore del lavoro in termini di cittadinanza e solitamente ne coglie l'importanza per il territorio in cui vive;	8
		L'alunno/ conosce i temi proposti in modo discreto, organizzato e solitamente ne coglie l'importanza; assume generalmente comportamenti, atteggiamenti responsabili nella vita comunitaria; partecipa alla vita di classe e se sollecitato sostiene la progettazione di pratiche democratiche e il senso di legalità; coglie, se sostenuto dall'insegnante, i valori costituzionali e generalmente ne promuove l'importanza nel gruppo classe attraverso un'abitudine quotidiana al dialogo di cui solitamente rispetta le regole reciproche del dare parola; legge il personale processo formativo, auto valutandosi; conosce il valore del lavoro in termini di cittadinanza e solitamente ne coglie, se sostenuto dall'insegnante, l'importanza per il territorio in cui vive.	7

		<p>L'alunno/a:          conosce l'essenzialità dei temi proposti che sono parzialmente organizzati e ne coglie l'importanza attraverso il sostegno e l'azione di recupero dell'insegnante;          assume generalmente comportamenti, atteggiamenti coerenti con il percorso di ed. civica nella vita comunitaria;          partecipa alla vita di classe in modo saltuario e solo se sollecitato dall'adulto/docente sostiene la progettazione di pratiche democratiche e il senso di legalità;          coglie i valori costituzionali e generalmente ne promuove la riflessione rispettando le regole reciproche del dare parola con la guida e lo stimolo dell'adulto;          legge, se sostenuto dall'insegnante, il personale processo formativo, auto valutandosi;          conosce il valore del lavoro in termini di cittadinanza collettiva ed individuale;</p>	6
		<p>L'alunno/a:          conosce i temi proposti in modo frammentario, li organizza in modo parziale e ne coglie l'importanza attraverso il sostegno e l'azione di recupero dell'insegnante;          assume in modo poco costante comportamenti, atteggiamenti coerenti con il percorso di ed. civica nella vita comunitaria e necessita della guida del docente per comprendere il valore delle scelte;          partecipa alla vita di classe in modo saltuario e se sollecitato dall'adulto/docente sostiene in modo passivo la progettazione di pratiche condivise;          coglie in modo saltuario i valori costituzionali e generalmente ne promuove la riflessione solo con lo stimolo dell'adulto, faticando a rispettare le regole del dare parola;          Legge, se sostenuto dall'insegnante, il personale processo formativo, auto valutandosi parzialmente;          conosce parzialmente il valore del lavoro in termini di cittadinanza collettiva ed individuale;</p>	5
<b>NUCLEO TEMATICO</b>	<b>INDIVIDUAZIONE DEI CAMPI DEL SAPERE (Legge 92 e Linee guida) nell'esercizio dello sviluppo delle competenze</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>VO TO</b>
<b>Lo sviluppo sostenibile</b>	<p>Conoscere l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015</p> <p>Promuovere l'Educazione ambientale, lo sviluppo ecosostenibile e la tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari</p>	<p>L'alunno/:</p> <p>conosce i temi proposti in modo consolidato, ben organizzato e ne coglie l'importanza come opportunità di crescita personale;          assume in autonomia stili di vita, comportamenti e atteggiamenti responsabili connessi ai temi trattati e nel pieno e completo rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni. collega le conoscenze e le rapporta ad esperienze concrete in modo pertinente e completo;          coglie il valore della tutela ambientale e dello sviluppo sostenibile e ne promuove l'importanza nel gruppo classe attraverso pratiche quotidiane di promozione dei suddetti temi con contributi personali e originali.</p>	10

<p>Costruire ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.</p> <p>Promuovere il benessere psico- fisico e la sicurezza alimentare</p>	<p>L'alunno/a:          conosce i temi proposti in modo esauriente, consolidato ben organizzato e ne coglie l'importanza;          assume in autonomia stili di vita, comportamenti e atteggiamenti responsabili connessi ai temi trattati e rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.          collega le conoscenze e le rapporta ad esperienze concrete in modo pertinente;          coglie il valore della tutela ambientale e dello sviluppo sostenibile e ne promuove l'importanza nel gruppo classe attraverso pratiche quotidiane di promozione dei suddetti temi con contributi personali;</p>	9
	<p>L'alunno/a:          conosce i temi proposti in modo consolidato ben organizzato e ne coglie l'importanza;          assume solitamente stili di vita, comportamenti e atteggiamenti responsabili connessi ai temi trattati e rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni;          collega le conoscenze e le rapporta ad esperienze concrete con buona pertinenza;          coglie il valore della tutela ambientale e dello sviluppo sostenibile e ne promuove l'importanza nel gruppo classe con buoni contributi personali.</p>	8
	<p>L'alunno/a:          conosce i temi proposti in modo discreto, organizzato e solitamente ne coglie l'importanza;          assume solitamente stili di vita, comportamenti e atteggiamenti responsabili connessi ai temi trattati e rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni con il supporto del docente;          collega generalmente le conoscenze e le rapporta, con la guida del docente, ad esperienze concrete;          coglie il valore della tutela ambientale e dello sviluppo sostenibile.</p>	7
	<p>L'alunno/a:          conosce l'essenzialità dei temi proposti che sono parzialmente organizzati e ne coglie l'importanza attraverso il sostegno e l'azione di recupero dell'insegnante;          assume generalmente stili di vita, comportamenti e atteggiamenti responsabili connessi ai temi trattati e rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni se sostenuto ed incoraggiato dal docente e dai compagni di classe;          collega generalmente le conoscenze e le rapporta, con la guida del docente, ad esperienze concrete;          Coglie parzialmente il valore della tutela ambientale e dello sviluppo sostenibile.</p>	6
	<p>L'alunno/a:          conosce i temi proposti in modo frammentario, li organizza in modo parziale e ne coglie l'importanza attraverso il sostegno e l'azione di recupero dell'insegnante;          assume generalmente stili di vita, comportamenti e atteggiamenti connessi ai temi trattati e rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni in modo saltuario solo se sollecitato dal docente e dai compagni di classe;          collega parzialmente le conoscenze e le rapporta, con la guida del docente, ad esperienze concrete;          coglie parzialmente il valore della tutela ambientale e dello sviluppo sostenibile con il supporto del docente.</p>	5

NUCLEO TEMATICO	INDIVIDUAZIONE DEI CAMPI DEL SAPERE (Legge 92 e Linee guida) nell'esercizio dello sviluppo delle competenze	DESCRITTORI	VOTO
Cittadinanza digitale	Valutare le fonti di dati, informazioni e contenuti digitali.  Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali	L'alunno/a: conosce i temi proposti in modo completo, consolidato e ne coglie l'importanza come opportunità di crescita personale; individua e seleziona sempre le informazioni fornite dal web e ne valuta in autonomia i rischi dell'utilizzo; utilizza le informazioni reperite nel web per riflettere in maniera critica e argomentare in modo esauriente, completo e con contributi personali; utilizza gli strumenti digitali in modo corretto, pertinente ed etico; rispetta la riservatezza propria e altrui in modo costante e consapevole;	10
	Essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio e all'altrui benessere fisico e psicologico.	L'alunno/a: conosce i temi proposti in modo esauriente, consolidato, e ne coglie l'importanza; generalmente individua e seleziona le informazioni fornite dal web e ne valuta in autonomia i rischi dell'utilizzo; utilizza le informazioni reperite nel web per riflettere in maniera critica e argomentare in modo esauriente, completo; utilizza gli strumenti digitali in modo corretto e pertinente; rispetta la riservatezza propria e altrui in modo costante e consapevole.	9
		L'alunno/a: conosce i temi proposti in modo consolidato, ben organizzato e ne coglie l'importanza; individua e seleziona con un buon grado di autonomia le informazioni fornite dal web e ne valuta i rischi dell'utilizzo; utilizza le informazioni reperite nel web per riflettere e argomentare in modo corretto e pertinente; utilizza gli strumenti digitali in modo corretto e solitamente modo pertinente ; rispetta la riservatezza propria e altrui in modo costante.	8
		L'alunno/a: conosce i temi proposti in modo discreto, organizzato e solitamente ne coglie l'importanza; individua e seleziona le informazioni fornite dal web e ne valuta i rischi dell'utilizzo con il supporto del docente; utilizza le informazioni reperite nel web per riflettere e argomentare, se sollecitato; utilizza solitamente in modo corretto gli strumenti digitali; rispetta la riservatezza propria e altrui.	7
		L'alunno/a: conosce l'essenzialità dei temi proposti che sono parzialmente organizzati e ne coglie l'importanza attraverso il sostegno e l'azione di recupero dell'insegnante; individua e seleziona parzialmente le informazioni fornite dal web e ne valuta i rischi dell'utilizzo con il supporto e la guida del docente; utilizza le informazioni reperite nel web per riflettere e argomentare in modo parziale, se sollecitato; utilizza solitamente in modo corretto gli strumenti digitali; rispetta generalmente la riservatezza propria e altrui se guidato dall'insegnante/adulto;	6

		<p>L'alunno/a:          conosce i temi proposti in modo frammentario, li organizza in modo parziale e ne coglie l'importanza attraverso il sostegno e l'azione di recupero dell'insegnante;          individua in modo settoriale e poco corretto le informazioni fornite dal web, necessita di aiuto nella selezione delle stesse e ne valuta i rischi dell'utilizzo con il supporto e la guida del docente;          utilizza le informazioni reperite nel web per riflettere e argomentare in modo parziale, se sollecitato;          utilizza in modo corretto gli strumenti digitali solo se sostenuto e guidato dal docente;          rispetta in modo poco costante la riservatezza propria e altrui se guidato dall'insegnante/adulto.</p>	5
--	--	--	---

## *COMPORAMENTO*

Il Collegio dei docenti ha definito modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione del comportamento degli alunni, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento e a integrazione del piano dell'offerta formativa. Tali criteri si fondano sul rispetto del Patto Educativo di corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto.

### NORMATIVA DI RIFERIMENTO

DPR 24/6/1998, n. 249 ("Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria")  
 DPR 21/11/2007, n. 235 ("Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria")  
 DPR 22/6/2009, n. 122 ("Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni")  
 D.LGS 13/04/2017, n. 62 ("Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato") **Legge n. 150/2024; art. 3, c. 3, dell' O.M 09/01/2025**

La Legge 1° ottobre 2024, n. 150 ha apportato significative novità anche in tema di valutazione del comportamento per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, innovando l'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017, in termini di modalità di valutazione e di ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

Il comportamento degli alunni viene valutato con voto in decimi che sostituisce il giudizio sintetico previsto in precedenza. Così come per la valutazione degli apprendimenti, ciascuna istituzione scolastica delibera, a norma dell'articolo 4 del DPR 275/1999, i criteri di valutazione (es. tramite griglie, tabelle e rubriche di valutazione), tenendo a riferimento lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche.

La valutazione del comportamento si riferisce:

- allo sviluppo delle competenze di cittadinanza;
- al Patto Educativo di Corresponsabilità.

# DESCRITTORI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

## SCHEDA DI RILEVAZIONE DEL COMPORTAMENTO

	DIECI	NOVE	OTTO	SETTE	SEI	CINQUE *
<b>AGIRE IN MODO RESPONSABILE ED AUTONOMO</b>	Partecipa attivamente alla costruzione delle regole di convivenza in classe e nella scuola e le rispetta.	Partecipa alla costruzione delle regole di convivenza in classe e nella scuola e le rispetta.	In generale rispetta le regole condivise	Partecipa in modo discontinuo e fa fatica a collaborare nelle attività scolastiche.	Fa fatica a partecipare alle attività scolastiche, disturbando in modo reiterato le attività. Frequenta in modo irregolare.	L'alunno non rispetta le regole condivise. Frequenta in modo irregolare. Non ha ancora sviluppato un atteggiamento positivo nei confronti del lavoro scolastico
	Collabora attivamente al proprio processo di formazione, intervenendo nelle attività in modo costruttivo.	Collabora attivamente al proprio processo di formazione, intervenendo nelle attività in modo generalmente pertinente.	Collabora abbastanza attivamente al proprio processo di formazione, impegnandosi quasi sempre nelle diverse attività.	Collabora discretamente al proprio processo di formazione, impegnandosi in modo abbastanza adeguato nelle diverse attività.	Non ha ancora sviluppato un atteggiamento positivo nei confronti del lavoro scolastico.	Non riesce ad affrontare semplici situazioni problematiche, anche se guidato.
	Mantiene un comportamento rispettoso verso l'adulto ed i compagni, anche nei momenti di disaccordo, e sa accettare l'insuccesso.	Mantiene un comportamento rispettoso verso l'adulto ed i compagni; accetta generalmente l'insuccesso.	Mantiene un comportamento quasi sempre rispettoso verso l'adulto ed i compagni.	Manifesta un atteggiamento generalmente corretto con i docenti e i compagni, ma a volte si mostra vivace e non sempre sensibile ai richiami.	Va sostenuto nel mantenere un comportamento rispettoso verso l'adulto ed i compagni.	Fatica a mantenere un comportamento rispettoso verso l'adulto ed i compagni.
<b>RISOLVERE PROBLEMI</b>	Sa pianificare con efficacia il proprio lavoro e risolvere autonomamente situazioni problematiche; si avvale di strategie e strumenti adeguati, utilizzando le competenze acquisite anche in soluzioni divergenti.	Sa pianificare il lavoro e risolvere situazioni problematiche utilizzando le competenze acquisite.	Sa risolvere situazioni problematiche, avvalendosi con una buona sicurezza degli strumenti e delle competenze acquisite.	Guidato dall'insegnante, sa risolvere semplici situazioni problematiche.	Guidato dall'insegnante, cerca di risolvere semplici situazioni problematiche anche se guidato.	Guidato dall'insegnante, cerca di risolvere situazioni problematiche.

<b>COLLABORARE E PARTECIPARE</b>	Partecipa in modo produttivo e pertinente al lavoro collettivo, valorizzando i propri e gli altrui punti di forza per un fine comune.	Partecipa in modo adeguato al lavoro collettivo, riconoscendo i propri e gli altrui punti di forza.	Partecipa al lavoro collettivo, apportando contributi personali e rispettando il punto di vista altrui.	Nelle attività collettive e nel lavoro di gruppo apporta essenziali contributi personali.	Nelle attività collettive e nei lavori di gruppo apporta semplici contributi ed assume per lo più un ruolo gregario.	Non sa inserirsi nel lavoro di gruppo.
<b>IMPARARE AD IMPARARE</b>	Sceglie modalità di studio efficaci: si serve di varie fonti d'informazione, individua collegamenti e relazioni, trasferisce in altri contesti le conoscenze.	Sceglie modalità di studio efficaci: utilizza varie fonti d'informazione ed individua collegamenti e relazioni	Gestisce il tempo studio in modo soddisfacente. Se richiesto dall'insegnante, seleziona ed utilizza varie fonti d'informazione, individuando con discreta sicurezza collegamenti e relazioni.	Gestisce il tempo studio in modo discreto. Si avvia a costruire un metodo di studio usando semplici fonti d'informazione.	Gestisce il tempo studio e gli impegni scolastici con sufficiente efficacia. Utilizza in modo accettabile varie fonti d'informazione.	Non si applica nello studio.
<b>PROGETTARE</b>	Organizza autonomamente la realizzazione di un semplice progetto: pianifica il lavoro, utilizza le conoscenze anche in modo creativo, ne verifica l'efficacia, trovando soluzioni alternative.	Organizza, in genere autonomamente, la realizzazione di un semplice progetto: pianifica il lavoro, utilizza le conoscenze, ne verifica l'efficacia, trovando soluzioni alternative.	Procede con una buona autonomia nella realizzazione di un semplice progetto, pianificando il lavoro ed organizzando le conoscenze.	Procede in modo discontinuo e fa fatica a collaborare nelle attività scolastiche. Non sempre porta a termine il proprio lavoro in modo autonomo.	Procede con sufficiente autonomia nella realizzazione di un semplice progetto; con qualche aiuto pianifica il lavoro ed organizza le conoscenze.	Non si applica nella realizzazione di semplici progetti.

*\*In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.*

L'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi e la conseguente non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato avvengono anche a fronte di comportamenti che configurano mancanze disciplinari gravi e reiterate, anche con riferimento alle violazioni previste dal regolamento di istituto.

# LA VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (IRC)

La valutazione dell'insegnamento dell'IRC viene riportata su una Nota separata dal documento di valutazione; è riferita all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti ed è espressa mediante i seguenti giudizi sintetici: Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente

<b>GIUDIZIO SINTETICO I.R.C.</b>	<b>LIVELLI</b>
Conoscenze ampie e molto approfondite dei contenuti, che comprende e rielabora in maniera autonoma e personale. Presentazione ordinata degli argomenti con proprietà di linguaggio, apporti ed approfondimenti personali. Livello ottimo.	Ottimo
Conoscenze complete e approfondite dei contenuti, che comprende e rielabora in modo sicuro. Presentazione ordinata degli argomenti con apporti personali. Livello distinto.	Distinto
Conoscenze corrette e complete dei contenuti, che comprende e rielabora in maniera abbastanza sicura. Livello buono.	Buono
Conoscenze apprezzabili dei contenuti e presentazione ordinata degli argomenti. Livello discreto.	Discreto
Conoscenze incerte dei contenuti, che risultano da consolidare, e che comprende e rielabora con sufficiente certezza. Livello sufficiente.	Sufficiente
Conoscenze scarse e lacunose degli argomenti, che comprende e rielabora in maniera parziale. Livello non sufficiente.	Non sufficiente

## LA VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA ATTIVITÀ' ALTERNATIVA

La valutazione dell'insegnamento dell'Attività Alternativa viene riportata sul documento di valutazione; è riferita all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti ed è espressa mediante i seguenti giudizi sintetici: Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente

<b>GIUDIZIO SINTETICO DI ATTIVITÀ' ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (Cittadinanza e Costituzione)</b>	<b>LIVELLI</b>
Padronanza delle conoscenze approfondite e articolate/esaustive, relative ai contenuti trattati e del lessico di riferimento. Livello ottimo.	Ottimo
Padronanza delle conoscenze pertinenti ed estese/ampie, relative ai contenuti trattati e del lessico di riferimento. Livello distinto.	Distinto
Padronanza delle conoscenze pertinenti, relative ai contenuti trattati e del lessico di riferimento. Livello buono.	Buono
Padronanza delle conoscenze pertinenti ed essenziali, relative ai contenuti trattati e del lessico di riferimento. Livello discreto.	Discreto
Padronanza delle conoscenze accettabili, relative ai contenuti trattati e del lessico di riferimento. Livello sufficiente.	Sufficiente
Conoscenze nulle o scarse/ superficiali. Livello non sufficiente.	Non sufficiente

## DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI, IN TERMINI DI PROGRESSI NELLO SVILUPPO SOCIALE, PERSONALE E CULTURALE DELL'ALUNNO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI CONSEGUITO.

Nel documento di valutazione intermedia e finale elaborato e pubblicato alla fine del primo quadrimestre e a fine anno, viene descritto il profilo globale dell'alunno in termini di:

- progressi nello sviluppo sociale, personale e culturale di ogni alunno
- livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito



A tal fine si fa riferimento ai profili di seguito descritti:

<b>RILEVAZIONE DEI PROGRESSI NELLO SVILUPPO SOCIALE, PERSONALE E CULTURALE DELL'ALUNNO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI CONSEGUITO</b>			
<b>Ambito</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Livello</b>
<b>SVILUPPO CULTURALE</b>	<i>Riconosce i propri punti di forza e di debolezza e gestisce nuove situazioni in autonomia</i>	L'alunno ha raggiunto:  notevole una notevole autonomia personale e sa gestire eventuali nuove situazioni che si presentano affrontandole con sicurezza	<b>Ottimo</b>
		buon grado di autonomia personale	<b>Buono</b>
		Certa autonomia personale	<b>Discreto</b>
		Si avvia al raggiungimento di una certa autonomia personale	<b>Sufficiente</b>
		Mostra poca fiducia nelle proprie capacità ed opera solo con l'aiuto dell'insegnante	<b>Mediocre</b>
<b>SVILUPPO SOCIALE</b>	<i>Rispetta le regole, sa ascoltare e relazionarsi con l'altro</i>	L'alunno  Rispetta sempre le regole. Sa relazionarsi bene sia con i compagni che con gli insegnanti	<b>Ottimo</b>
		Rispetta le regole ed è ben integrato nel gruppo classe	<b>Buono</b>
		Solitamente rispetta le regole. E' integrato nella classe.	<b>Discreto</b>
		Rispetta le regole, anche se non sempre dimostra di averle interiorizzate. Ha qualche difficoltà a relazionarsi sia con i compagni che con gli insegnanti.	<b>Sufficiente</b>
		Si oppone al rispetto delle regole. Ha difficoltà a relazionarsi.	<b>Mediocre</b>
<b>SVILUPPO CULTURALE</b>	<i>Possiede gli strumenti culturali per affrontare e risolvere problemi</i>	È in possesso di un ricco bagaglio culturale che gli/le permette di assumere iniziative nel contesto scolastico; pertanto la preparazione di partenza può considerarsi solida	<b>Ottimo</b>
		Buon bagaglio culturale che lo stimola a nuove esperienze; pertanto la preparazione di partenza risulta consistente	<b>Buono</b>
		Certo bagaglio culturale che gli/le permette di affrontare nuove esperienze; pertanto, la preparazione di partenza può considerarsi adeguata	<b>Discreto</b>
		Modesto bagaglio culturale; pertanto, la preparazione di partenza risulta incerta	<b>Sufficiente</b>
		Limitato bagaglio culturale; pertanto, la situazione di partenza è lacunosa	<b>Mediocre</b>
<b>LIVELLO GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI RISPETTO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA</b>	<i>E' capace di organizzare il proprio apprendimento, di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle E' capace di ampliare e approfondire le conoscenze</i>	Rispetto alla situazione di partenza ha fatto registrare negli obiettivi programmati  Progressi eccellenti	<b>Ottimo</b>
		Progressi notevole	<b>Buono</b>
		Progressi regolari	<b>Discreto</b>
		Progressi modesti	<b>Sufficiente</b>
		Progressi irrilevanti	<b>Mediocre</b>

## CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ESAME STATO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

### ***Procedura per la valutazione finale – scrutini - degli alunni della scuola secondaria di primo grado***

1. Modalità di conduzione degli scrutini
2. Gli scrutini finali avvengono secondo un calendario fissato dal dirigente scolastico, alla presenza dei docenti di classe, ivi compresi il docente di sostegno, i docenti di strumento per la sezione ad indirizzo musicale che valutano ciascuno gli studenti frequentanti la propria classe di strumento e, limitatamente per gli alunni che si avvalgono dell'insegnamento dell'IRC, del docente di religione
3. Gli scrutini sono presieduti dal dirigente o da un docente suo delegato
4. Allo scrutinio partecipano i docenti, anche di altro grado, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa
5. Su proposta dei docenti, in sede di scrutinio, vengono registrati sul documento di valutazione:
  - *i voti finali relativi alle varie discipline espressi in decimi*
  - *il giudizio sintetico relativo al comportamento, tenuto conto dei criteri declinati nella prima parte del presente documento*
  - *il profilo descrittivo dei processi formativi in termini di sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti*
6. La seduta di scrutinio viene sottoscritta con apposito verbale

### CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA DELLA SCUOLA SECONDARIA

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dal DPR 249.1998 art. 4 c 6 e dal D Lgs 62.2017 art. 6 c 2.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10 – 4 discipline, comprese Italiano e Matematica), il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
4. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

### **La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati.**

1. Il consiglio di classe in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.
2. Il consiglio di classe in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe.
3. Il consiglio di classe docenti valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati.
4. non essere un evento coincidente con il termine della classe prima.
5. essere un'opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi;
6. essere deliberata in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni:
  - a. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logico-matematiche);
  - b. mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
  - c. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

### **Validità dell'anno scolastico.**

1. È richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado.
2. Il collegio dei docenti delibera motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca sufficienti elementi per la valutazione.
3. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione per mancato rispetto di quanto ai punti precedenti, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione

#### **IL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO**

- è espresso dal Consiglio di classe con voto in decimi;
- per calcolare il voto di ammissione questi sono i criteri approvati dal Collegio dei docenti:
  - a) voto di ammissione = 20% media 1° anno + 20% media 2° anno + 60% media anno in corso;
  - b) con la parte decimale UGUALE O MAGGIORE allo 0,50 si arrotonda per eccesso solo se l'alunno non ha riportato insufficienze;
  - c) si arrotonda per eccesso, in presenza di insufficienze, solo se la parte decimale arriva allo 0,80;
  - d) se l'alunno/a è arrivato/a il terzo anno : media del terzo anno;
  - e) se l'alunno/a è arrivato/a il secondo anno : 40% media 2° anno + 60% media 3° anno.

Lo svolgimento dell'Esame di Stato è regolato secondo quanto emanato all'art. 8 nel D.L. 62/17 di seguito riportato.

1. L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.
2. Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il Dirigente scolastico, o un docente collaboratore del Dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica. Per ogni istituzione scolastica paritaria svolge le funzioni di Presidente il coordinatore delle attività educative e didattiche.
3. Il protocollo relativo all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, con gli indicatori di riferimento del nostro istituto, viene pubblicato annualmente sul sito alla sezione Offerta Formativa e successivamente a seguito dell'Ordinanza Ministeriale annuale.

## L'INVALSI

Le rilevazioni INVALSI sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado.

Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua (listening and reading), coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Le prove si svolgono entro il mese di aprile e la partecipazione alle stesse costituisce requisito necessario per l'ammissione all'Esame di Stato.

---

### CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN USCITA.

Al termine della classe terza della secondaria di primo grado i docenti compilano l'apposito modello per la certificazione delle competenze (vedi allegato "Certificazione delle competenze - classe terza scuola secondaria di primo grado) in linea con quanto previsto dalle "Linee Guida per la Certificazione delle Competenze nel Primo Ciclo di Istruzione" alla nota prot. N. 2000 del 23 febbraio 2017 secondo cui «La certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, rappresenta un atto educativo legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo in quanto descrive i risultati del processo formativo, quinquennale e triennale, anche in vista della ulteriore certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione del secondo ciclo. Tale

operazione, pertanto, piuttosto che come semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati».

## LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

La certificazione delle competenze nella scuola del primo ciclo, come previsto dal D.lgs. n. 62 del 2017 e dal DM n. 741 del 2017, avviene al termine della quinta classe della scuola primaria e al termine della terza della scuola secondaria di primo grado. A tal proposito, il MIUR ha emanato il Decreto Ministeriale n.742 del 2017 che disciplina finalità, modalità e tempi relativi alla certificazione delle competenze e prevede l'adozione di due modelli unici di certificazione a livello nazionale: uno per la scuola primaria, l'altro per la scuola secondaria di primo grado. Quest'ultimo è integrato da una sezione che descrive i risultati conseguiti dall'alunno/a nelle prove INVALSI.

In particolare nel Decreto si specifica che la certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando le alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione.

Essa inoltre descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

La certificazione delle competenze, al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado, descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato. La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

Il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, è adottato tenendo conto dei criteri indicati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017. Il modello di certificazione al termine del primo ciclo è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica.

Il modello è, altresì, integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.1 04/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

## CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE PER GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES).

In linea con l'attenzione posta dal nostro Istituto alla dimensione inclusiva di tutti gli alunni, si ritiene opportuno, all'interno di questo protocollo, fornire precisazioni in merito ai criteri e alle modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti che saranno adottati per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.). Essi risultano rigorosamente connessi a un percorso educativo e didattico personalizzato e individualizzato e verranno pianificati e condivisi da tutti i docenti coinvolti (Consiglio di classe o Team educativo) in accordo con la famiglia dell'alunno e, in seguito, documentati nel Piano Educativo Individualizzato (P.E.I., per alunni con Disabilità) o nel Piano Didattico Personalizzato (P.D.P., per alunni con DSA o altro BES).

La personalizzazione dei percorsi di apprendimento, così come delle modalità di valutazione, risulta necessaria ad evitare che la disabilità o il disturbo/difficoltà di apprendimento condizionino gli esiti dell'apprendimento, indipendentemente dalle reali abilità e competenze dell'alunno.

E' altresì indispensabile che, in fase di valutazione, si utilizzino criteri che non possano essere ricondotti a un atteggiamento di "pseudo indulgenza" nei confronti dell'alunno, ma siano il risultato di un'attenta riflessione da parte dei docenti che valorizzi l'intero processo formativo, in un'ottica di "consapevolezza inclusiva" in cui si riduca il binomio inclusione/disabilità, lasciando spazio all'accoglienza della diversità come appartenente a ciascun individuo.

Nello specifico, in linea con la normativa vigente, si chiarisce quanto segue:

#### ALUNNI CON DISABILITÀ CERTIFICATA (L. 104/92)

I criteri e le modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti, anche riguardanti l'ammissione alla classe successiva o l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, sono strettamente correlati al percorso educativo e didattico personalizzato e non possono essere messi in relazione a standard qualitativi e/o quantitativi. Nel valutare gli esiti scolastici i Team educativi / Consigli di classe fanno riferimento a quanto definito ed esplicitato nel Piano Educativo Individualizzato (e nel Profilo Dinamico Funzionale integrato in esso, PEI): tale documento, redatto congiuntamente dalla Scuola e dai Servizi socio-sanitari, in collaborazione con la famiglia, include tutti gli elementi che consentono di determinare effettivamente il conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi individuati per l'alunno con disabilità.

La valutazione globale tiene conto della situazione di partenza, delle reali capacità dell'alunno, dell'impegno dimostrato, dell'efficacia dell'azione formativa e delle condizioni ambientali (barriere e facilitatori), fisiche e psichiche.

Tutti gli insegnanti titolari della classe sono corresponsabili della valutazione dei risultati dell'azione educativa e didattica e dell'attuazione del PEI.

---

#### ESAMI DI STATO

La valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disabilità ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato viene effettuata secondo quanto previsto dagli articoli 2, 3, 5 e 6 del decreto legislativo n. 62/2017, sulla base di quanto descritto nel PEI.

Quindi, gli alunni con disabilità svolgono le prove d'esame avvalendosi dell'ausilio di attrezzature tecniche e sussidi didattici utilizzati durante l'anno scolastico. Qualora sia necessario, la sottocommissione d'esame predispone prove differenziate idonee. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. E' previsto, infine, un attestato di credito formativo per gli alunni disabili che non si presentino all'esame. L'attestato di credito formativo è titolo valido per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione della modalità di svolgimento.

**Riferimento normativo:**

- art. 11, c. 4 del D. Lgs. 62/2017
- Nota M.I.U.R. 1865 del 10/10/2017

Gli alunni con disabilità partecipano alle prove INVALSI. I docenti del team/consiglio di classe, in accordo con il PEI, predisporranno adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento di tali prove; nel caso in cui tali misure non fossero sufficienti il team /consiglio di classe deciderà specifici adattamenti della prova o l'esonero dalla prova stessa.

In base al PEI:

---

STRUMENTI COMPENSATIVI:

- tempo aggiuntivo (fino a 15 min. per ciascuna prova)
- donatore di voce per l'ascolto individuale in audio-cuffia
  
- calcolatrice
- dizionario
- ingrandimento
- adattamento prova per alunni sordi (formato word) Braille (per Italiano e Matematica)

---

MISURE DISPENSATIVE:

- esonero da una o più prove
- per Inglese: esonero anche solo da una delle due parti (ascolto o lettura) della prova

I criteri e le modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti, anche riguardanti l'ammissione alla classe successiva o l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, sono strettamente correlati a quanto stabilito dai docenti del Consiglio di classe/Team educativo, in accordo con la famiglia e gli specialisti che seguono l'alunno, all'interno del Piano Didattico Personalizzato, stilato in un clima di collaborazione e di confronto tra tutte le diverse agenzie educative coinvolte e tenendo in opportuna considerazione le indicazioni espresse nella certificazione di disturbo specifico di apprendimento consegnata alla Scuola. Nel valutare gli esiti scolastici, i docenti si atterranno scrupolosamente a quanto indicato in tale documento.

Tenendo conto delle specifiche situazioni, le verifiche proposte dovranno consentire allo studente con Disturbo Specifico di Apprendimento di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto e il grado di competenza in ciascuna disciplina mediante l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative indicate nel PDP e funzionali a determinare le condizioni ottimali per l'espletamento della prova da valutare. Secondo le Linee Guida, *«La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti concretamente le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando tra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno e le conoscenze effettivamente acquisite»*.

---

### ESAMI DI STATO

Per quanto riguarda lo svolgimento dell'Esame di Stato, si ricorda che esso deve essere coerente con il Piano Didattico Personalizzato (PDP) predisposto dal consiglio di classe.

Per l'effettuazione delle prove scritte la sottocommissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Può, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti dal Piano Didattico Personalizzato (PDP), siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'Esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Per l'alunno la cui certificazione di Disturbo Specifico di Apprendimento abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova. Per l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la commissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'Esame di Stato e del conseguimento del diploma.

### PROVE INVALSI

Riferimento normativo:

- art. 11, c. 14 del D. Lgs. 62/2017
- Nota M.I.U.R. 1865 del 10/10/2017

In base al PDP:



---

#### MISURE COMPENSATIVE:

- tempo aggiuntivo (fino a 15 min. per ciascuna prova)
- dizionario
- donatore di voce per l'ascolto individuale in audio-cuffia
- calcolatrice

---

#### MISURE DISPENSATIVE:

- esonero dalla prova nazionale di lingua Inglese per gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera

#### ALUNNI CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Nella premessa della D.M. 27/12/2012 della C.M. n° 8 del 06/03/2013 che introduce il termine

*B.E.S. si specifica che «ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta».* Per

questi alunni e, in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana, è parimenti possibile attivare specifici percorsi educativi e didattici, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative. I criteri e le modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti, anche riguardanti l'ammissione alla classe successiva o l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, potranno essere quindi correlati a quanto definito ed esplicitato dai docenti del Consiglio di classe/Team educativo, in

accordo con la famiglia dell'alunno, nel Piano Didattico Personalizzato, stilato in coerenza con le indicazioni espresse in eventuali diagnosi o relazioni cliniche consegnate alla Scuola. Nel valutare gli esiti scolastici, i docenti faranno riferimento a quanto contenuto in tale documento.

La normativa chiarisce che i docenti potranno decidere autonomamente in merito alla predisposizione del PDP e alla sua validità nel tempo ma rimane, inalienabile, il diritto dell'alunno a veder applicato il principio della personalizzazione dell'apprendimento introdotto dalla Legge 53 del 2003.

---

#### ESAMI DI STATO

In sede di esame, sia scritto che orale, per tali alunni non è prevista alcuna misura dispensativa mentre sarà possibile concedere strumenti compensativi, in analogia con quanto previsto per gli alunni con DSA.